

Scuola – Bibliografia

Aggiornata a Ottobre 2023

I materiali elencati sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli [orari](#) e nelle [modalità](#) previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto non esaurisce quanto posseduto in biblioteca sul tema in oggetto. Sono presenti anche pubblicazioni scaricabili on-line o in PDF. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro [catalogo](#).

Per maggiori approfondimenti si segnalano anche altre bibliografie ricche e aggiornate sui temi maggiormente rappresentati in Biblioteca: [Alcol/Alcolismo](#), [Bullismo](#), [Dipendenze](#), [Disturbi alimentari](#), [Famiglia](#), [Giovani e adolescenti](#), [Gioco d'azzardo](#), [Immigrati e integrazione](#), [Mafie](#), [Nuove generazioni e tecnologie](#), [Povertà](#), [Violenza di genere](#), ecc..

Le tematiche suggerite sono le seguenti:

- | | |
|--|----------------|
| 1. - Pensare, organizzare e sperimentare a scuola | pag. 1 |
| 2. - Gli insegnanti e la loro professione | pag. 8 |
| 3. - L'istruzione universitaria | pag. 9 |
| 4. - Pedagogia, sociologia e psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza | pag. 11 |
| 5. - La lotta alla dispersione | pag. 18 |
| 6. - L'apprendimento e le nuove tecnologie | pag. 23 |
| 7. - Le relazioni, i conflitti, le emozioni e la sessualità | pag. 28 |
| 8. - Le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali | pag. 31 |
| 9. - Educazione alla salute e all'ambiente | pag. 35 |
| 10. - Intercultura e integrazione | pag. 38 |
| 11. - Sensibilizzare alle mafie, educare alla cittadinanza e alla legalità | pag. 42 |

1. Pensare, organizzare e sperimentare a scuola

Gabriella Calvano ... [et al.], **Che cosa c'è di nuovo nell'educazione. O forse anche di antico**, in *.eco : l'educazione sostenibile*, a. 35, n. 2 (giu. 2023), pp. 23-45

Il dossier fa il punto sul mondo dell'educazione oggi: ai tanti insegnanti che nelle scuole italiane si industriano a non fare della scuola una vassalla dell'industria, un podio per i vincitori nella gara del darwinismo sociale, un museo di orrori ideologici e di errori scientifici si contrappone un clima di conservatorismo, di neoliberalismo, di riduzione dei finanziamenti dei sistemi educativi o di varie forme di negazionismo, oltre ai problemi delle diseguaglianze, di abbandoni e povertà educative.

Giulia Peretti ... [et al.], **La competenza sociale nei bambini. Come promuovere la Teoria della Mente in età prescolare e scolare**, in *Bambini*, n. 5 (mag. 2023), pp. 20-24

L'ingresso di bambini e bambine nei contesti di accudimento formali e informali rappresenta un'opportunità particolarmente significativa per iniziare a relazionarsi con l'altro con complessità

crescente. L'articolo mostra come promuovere e valutare la Teoria della mente in età prescolare e scolare, in particolare a scuola e attraverso l'utilizzo di narrazioni.

A cura di Francesca Ciabotti e Elisa Rossoni, **Autonomie**, in *Bambini*, n. 4 (apr. 2023), pp- 27-54

L'approfondimento di questo numero è composto da diversi articoli che si occupano dell'autonomia, uno dei principali traguardi nel percorso dello sviluppo e non c'è progetto pedagogico o documento sull'educazione dell'infanzia che non la comprenda come obiettivo prioritario. L'autonomia, come suggeriscono gli autori dei diversi contributi, è una parola dai molteplici significati, un termine "ombrello" che tiene insieme diverse declinazioni apparentemente antitetiche: la capacità di saper fare da soli, ma anche di saper fare con gli altri. Un termine che riconosce la rilevanza dell'ambiente e dell'esperienza educativa. Inoltre, l'approfondimento sottolinea che il termine deve essere inteso anche come apertura a dimensioni dinamiche di opportunità e possibilità di azione, pensiero e scelta qualsiasi siano le competenze, fragilità o livelli di sviluppo. Si fa riferimento inoltre alla Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Giuseppe Cursio, **Metodo Freedom Writers. Letterature e scritture autobiografiche in classi multiculturali dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2023), pp. 73-79

L'articolo presenta l'esperienza di insegnamento del metodo educativo "Freedom Writers" in alcune classi multiculturali dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. Il metodo è stato ideato da Erin Gruwell, un'insegnante californiana, per trovare una soluzione alla difficoltà di comunicazione, e quindi di insegnamento, in classi formate da ragazzi provenienti da contesti diversi e conflittuali. Il metodo Freedom Writer aiuta gli studenti a mettere insieme, a confrontare la propria storia di vita con le storie narrate nella letteratura e ad utilizzare la scrittura di un diario personale come metodo per promuovere un cambiamento.

Katy Bertazzon, **Crescere: un gioco da ragazzi. Un progetto psico-pedagogico pomeridiano**, Erickson, Trento, 2023, 114 p.

La gestione di un qualsiasi servizio pomeridiano per ragazzi e ragazze, specialistico o meno, costituisce sempre più una sfida. Per mantenere l'attenzione sull'insieme dei bisogni educativi, sociali, relazionali ed emotivi dei giovani utenti non basta l'aiuto nei compiti: occorre prevedere momenti di condivisione e confronto - un "tempo disteso" - in cui poter osservare e conoscere veramente chi ci sta di fronte, far emergere risorse e potenzialità insite in ciascuno e ciascuna e permettere a ognuno e ognuna di assumere in prima persona la responsabilità evolutiva del proprio percorso di vita. Il volume riporta l'esperienza del progetto "Crescere: un gioco da ragazzi" attivato in provincia di Treviso, e presenta lo strumento del "protocollo osservativo", che consente di rilevare le caratteristiche e i cambiamenti psicopedagogico-educativo-relazionali degli utenti e di migliorare, in un dialogo costante tra famiglie, operatori e docenti i Progetti educativi individuali. L'obiettivo deve essere, infatti, quello di contribuire alla formazione di una vera comunità educante, capace di condividere la responsabilità di cura delle nuove e future generazioni e di promuovere idee e progetti di qualità.

Collocazione Biblioteca: P0174

Giovanni Borgarello, **Patti educativi di comunità: un'alleanza tra scuola e territorio**, in *.eco : l'educazione sostenibile*, a. 34, n. 4 (dic. 2022), pp. 57-64

Balzati alla ribalta nel periodo della pandemia, i patti educativi di comunità in realtà hanno alle spalle una lunga e importante storia di elaborazione pedagogica. La qualità dell'educazione richiede il convergere di risorse, intelligenze, relazioni, azioni. La scuola in quanto luogo di produzione di cultura può assumere un ruolo di attivazione, animazione, presa di coscienza, attivazione di processi.

Letizia Montalbano, **Intervista a Elena Chiarillo. Scuola-comunità-città, pratiche vive e luoghi aperti per bambini e adolescenti, fra postpandemia e intergenerazionalità**, in

.eco : l'educazione sostenibile, a. 34, n. 3 (set. 2022), pp. 60-66

Nell'articolo, l'autrice propone l'intervista a Elena Chiarilli, pedagoga e antropologa che opera nel campo della genitorialità all'interno dei contesti scolastico-educativi tra Emilia Romagna e Marche. Insieme a lei, l'autrice riflette sul significato di comunità educante e si chiede se l'ambiente scuola possa rappresentare un laboratorio che metta al centro l'unione di esseri umani verso un obiettivo comune di benessere personale e collettivo, facendo da ponte fra le diverse istanze emergenti.

Grazia Roncaglia, **Aiutami a stare attento! Attività, giochi e meditazioni per allenare attenzione e consapevolezza nei bambini in età scolare**, Lindau, Torino, 2022, 124 p.

Nei bambini la difficoltà a concentrarsi risulta particolarmente evidente ma le capacità attentive possono essere allenate fin dalla più tenera età, partendo proprio dai banchi di scuola. L'utilizzo nel contesto scolastico di pratiche riflessive e meditative, nelle quali gli studenti imparano a raccogliere l'attenzione dispersa all'esterno per dirigerla all'interno di sé, non solo è funzionale al potenziamento dell'attenzione: rende possibile anche un percorso di auto-consapevolezza che include l'alfabetizzazione corporea ed emotiva e la regolazione cognitiva.

Collocazione Biblioteca: 20142

Aluisi Tosolini, **Scuola uguale casa, comunità, cura**, in *La ricerca*, a. 9, n. 23 (dic. 2022), pp. 52-56

L'articolo prende in discussione la "questione scuola", cosa significa reimmaginare il mondo della scuola oggi, in particolare di fronte al crescente disagio dei giovani. Per l'autore l'obiettivo è il fantomatico "mettere al centro lo studente" tramite una vera ristrutturazione dell'impianto dell'insegnamento, per creare un ambiente che, come da titolo, sia per gli studenti casa e comunità, e porti avanti la "politica della cura".

A cura di Maria Luisa Iavarone, **Educare nei mutamenti. Sostenibilità didattica nelle transizioni tra fragilità e opportunità**, Franco Angeli, Milano, 2022, 179 p.

L'obiettivo del volume è delineare modelli educativi innovativi utili a governare i cambiamenti del tempo presente, così gravidi di fragilità e di opportunità, accelerati dalle crisi globali. Il testo si offre a insegnanti, educatori, pedagogisti, psicologi, professionisti di ambito socioeducativo e culturale operanti in contesti formali, non formali e informali e della Media Education. L'autrice è docente di Pedagogia sperimentale all'Università di Napoli.

Collocazione Biblioteca: 19898

Letizia Montalbano, **Scuola-comunità-città, pratiche vive e luoghi aperti per bambini e adolescenti, fra postpandemia e intergenerazionalità**, in *.eco : l'educazione sostenibile*, a. 34, n. 3 (set. 2022), pp. 60-66

Nell'articolo, l'autrice propone l'intervista a Elena Chiarilli, pedagoga e antropologa che opera nel campo della genitorialità all'interno dei contesti scolastico-educativi tra Emilia Romagna e Marche. Insieme a lei, l'autrice riflette sul significato di comunità educante e si chiede se l'ambiente scuola possa rappresentare un laboratorio che metta al centro l'unione di esseri umani verso un obiettivo comune di benessere personale e collettivo, facendo da ponte fra le diverse istanze emergenti.

A cura di Franco Floris, **A scuola nessuno è un errore. Per una scuola "atelier" che riconosca la singolarità e coltivi il "comune"**, in *Animazione Sociale*, n. 09/359 (2022), pp. 6-17

Il filosofo Miguel Benasayag nell'intervista ritorna su alcuni temi sviluppati nei suoi ultimi libri, a proposito dei giovani e della necessità di resistere di fronte a un futuro che si è fatto minaccia. Occorre che la scuola si reinventi come "Atelier", ossia luogo-laboratorio dove bambine/i, ragazze/i prima che a funzionare imparino a esistere, ossia ad abitare il mondo in modi singolari, critici e creativi.

Michele Gagliardo, **E se mettessimo un educatore in ogni scuola? Allestire soglie educative tra scuola e territorio**, in *Animazione Sociale*, n. 356/06 (2022), pp. 44-53

Secondo l'autore, educatore e formatore, chi lavora con la scuola percepisce che essa rappresenta il bivio decisivo nella crescita di ragazze e ragazzi, ma la cura educativa a scuola non può essere un impegno solo degli insegnanti. Per essere di tutti e per tutti, la scuola ha bisogno di tutta la città. Il contributo intende essere uno strumento di condivisione di alcuni "appunti riflessivi" maturati in un gruppo di lavoro multiprofessionale, con l'intento di aprire un dialogo diffuso sulle questioni sollevate.

A cura di Fabrizia Paltrinieri, **La scuola che vorremmo. Dai racconti delle ragazze e dei ragazzi**, in *Animazione sociale*, n. 07/357 (2022), pp. 42-48

Il testo raccoglie le riflessioni portate da rappresentanti di collettivi studenteschi bolognese nel 1° incontro tematico del percorso di ascolto verso il nuovo Piano Sociale e Sanitario della regione Emilia-Romagna, svoltosi a Bologna l'11 aprile 2022. Le riflessioni sono poi state discusse con altri studenti di tutt'Italia il 20 ottobre all'interno del Social Festival Comunità Educative.

A cura di Francesca Ciabotti e Elisa Rossoni, **L'approfondimento in cammino**, in *Bambini*, n. 6 (giu. 2022), pp. 27-54

Le autrici, da appassionate del camminare e dell'educare, dedicano questo approfondimento a tutti coloro che si renderanno disponibili a partire, ad abbandonarsi alla fatica lenta, dolce e inebriante di muoversi e compiere, come in ogni inizio, i primi passi verso il fuori, verso il mondo. Gli articoli: 1) "Camminar-si, il gioco-studio dell'insegnante che si salva dal copia-incolla come forma interiore" di Antonia Chiara Scardicchio; 2) "Micromovimenti, per acquisire stabilità ed equilibrio" di Francesca Romana Grasso; 3) "Percorsi di bambini in cammino, camminando adulti e bambini si appropriano dei luoghi e dei significati a essi legati" di Alessia Innocenti [et al.]; 4) "Camminare per abbracciare un nuovo mondo, un atto d'amore verso i nostri giovani" di Paolo Piacentini.

Angela Ferraro ; prefazione di Luigi Berlinguer, **Ri-valutare la scuola. Per una nuova cultura educativa**, Armando, Roma, 2022, 230 p.

Il volume vuole esprimere in primo luogo la volontà e l'esigenza di rivalutare la scuola, nel senso di darle valore e importanza e, in secondo luogo, propone delle valutazioni e delle considerazioni sul suo attuale stato di salute, attraverso la didattica, la valutazione e il miglioramento organizzativo. Il libro vuole essere uno stimolo affinché la scuola venga collocata al centro del dibattito sociale, culturale e politico. L'autrice è psicologa e docente di scienze umane al liceo.

Collocazione Biblioteca: 19908

Silvia Fioretti, Sara Benvenuti, **Maestra, facciamo un gioco? Piste ludiche in aula (e fuori)**, in *Bambini*, n. 6 (giu. 2022), pp. 18-25

L'attività ludica riserva tanti elementi di interesse per la progettazione delle attività e per favorire l'apprendimento degli allievi ma, negli ambienti educativi, non sempre viene dedicato uno spazio rilevante al gioco. La competenza riflessiva insieme all'ascolto attivo e all'empatia rappresentano alcuni elementi fondanti rispetto alla pratica educativa, pertanto l'interrogativo: "Facciamo un gioco?" riveste molte sfumature tutt'altro che banali alle quali è necessario prestare attenzione.

Paola Caselli, **Parole per crescere. L'importanza della conversazione fra adulti e bambini nello 0-6**, in *Bambini*, n. 5 (mag. 2022), pp. 20-24

La parola nella sua dimensione comunicativa e conversazionale costituisce uno degli assi portanti dell'agire umano. Quindi l'importanza per educatori e insegnanti che operano nel settore 0-6 di accogliere, rilanciare e valorizzare ogni giorno la comunicazione interpersonale e la conversazione con bambini, colleghi, famiglie quale elemento chiave della relazione di cura.

A cura di Floriana Falcinelli, Veronica Raspa e Moira Sannipoli, **Il sistema integrato 0-6. Riflessioni e buone pratiche**, Carocci, Roma, 2022, 131 p.

Il volume fa il punto sulle culture e sulle pratiche che riguardano i bambini dalla nascita fino ai sei anni in Italia alla luce degli ultimi interventi normativi nazionali (le 'Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" e gli 'Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia') che hanno definito con maggiore attenzione la cornice pedagogica di riferimento e il quadro istituzionale e organizzativo. Il libro riporta gli esiti di una ricerca triennale svolta nella Regione Umbria che ha analizzato la sperimentazione di poli per l'infanzia e la costruzione di percorsi formativi congiunti fra educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia.

Collocazione Biblioteca: 19877

Ciro Raia, **Serve una scuola eretica**, in *.eco : l'educazione sostenibile*, a. 33, n. 3 (set. 2021), pp. 43-62

L'autore espone le proprie riflessioni sul tema della scuola, con i cambiamenti imposti dalla pandemia di Covid-19, ma, soprattutto, i cambiamenti che è necessario introdurre per avere una scuola adeguata al nostro tempo. L'autore propone spunti per una profonda riforma dell'intera organizzazione scolastica italiana, che comprenda processi innovativi, come la formazione permanente, la costruzione di nuovi assi formativi, il rinnovamento delle modalità di valutazione. A tale scopo è necessario disporre di risorse finanziarie e umane.

Sara De Carli ... [et al.], **Ultimo appello**, in *Vita*, a. 28, n.9 (set. 2021), pp. 21-67

Si tratta di una raccolta di contributi sul tema scuola diviso in due capitoli: il primo indaga sui nodi irrisolti che non dipendono solo dalla pandemia Covid, il secondo sul superamento delle falle di un sistema scolastico che va ripensato dalle fondamenta, presentando sette chiavi per la scuola del futuro: patti educativi di comunità, protagonismo degli studenti, scuola digitale, innovazione didattica, re-design degli spazi, inclusione degli studenti con disabilità e connessione col mondo del lavoro.

Sofia Vineis, **Costruire ponti dove dialogano i mondi educativi. Uno sportello educativo a scuola**, in *Animazione Sociale*, n. 8/349 (2021), pp. 24-33

L'articolo racconta l'esperienza dell'autrice in una scuola media a Perosa Argentina, che ha frequentato come coordinatrice educativa in un progetto di doposcuola, nel corso del quale ha avuto occasione di raccogliere confidenze e storie da parte degli studenti. Da questa esperienza è nata l'idea di uno "sportello educativo di ascolto", uno spazio di condivisione della sofferenza dei giovani, con qualcuno che si faccia carico del dialogo con le famiglie, i servizi e il territorio.

Davide Fant, **Una Jam session per costruire senso insieme. Linguaggi & tecniche/6: la jam session con adolescenti in crisi (prima parte)**, in *Animazione sociale*, n. 4/345 (2021), pp. 52-61

L'articolo è il primo contributo dedicato ad esplorare il mondo della jam session come processo di ricerca in grado di entrare in contatto diretto e mobilitare l'esperienza dei ragazzi e della ragazze in crisi con la scuola e le relazioni educative. Educare è come un luogo dove adolescenti e adulti sono chiamati a costruire senso insieme, come in una jam session di musicisti: qualcuno apre, il gruppo ascolta, avviando un dialogo che si costruisce col contributo di tutti. Si tratta della sesta tappa del percorso "R-esistere adolescenti": le tappe precedenti sono pubblicate sui numeri 334, 335, 339, 341 e 343 della rivista.

A cura di Elisabetta Fiordiliso, **TAM- Training sull'autovalutazione per il miglioramento. Un'esperienza tras-formativa a sostegno dell'autovalutazione delle scuole**, in *OPPIinformazioni*, a. 48, n. 131 (lug.- dic. 2021), pp. 1-191

La monografia analizza e commenta il progetto TAM (Training sull'Autovalutazione per il Miglioramento), una delle articolazioni del progetto Valu.E for Schools promosso da Invalsi, sviluppato lungo un periodo di tre anni scolastici. Destinatari-obiettivo del progetto di formazione sono Dirigenti Scolastici e docenti, spesso membri dei Nuclei Interni di Valutazione. Sono state coinvolte quattordici istituzioni scolastiche, selezionate da Invalsi, provenienti da

Lazio, Toscana e Umbria. La pubblicazione si articola in tre sezioni: la prima, intende inquadrare il progetto, collocarlo nell'ambito delle azioni istituzionali intraprese da Invalsi e chiarire finalità e modelli di riferimento; la seconda, procede con una ricostruzione del percorso, dal progetto generale, alle scelte metodologiche, fino ad una prima riflessione sugli esiti; la terza sezione ripercorre i temi affrontati nel percorso formativo, approfondendo le questioni su cui ciascuna delle fasi ha centrato l'attenzione.

Francesca Rossi, **Differenze di genere nelle strategie di apprendimento e nella prospettiva temporale: una ricerca esplorativa nella scuola secondaria di secondo grado**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2 (apr.-giu. 2021), pp. 71-92

La presente ricerca esplorativa intende valutare se maschi e femmine abbiano un diverso modo di imparare, gestire e dirigere se stessi nello studio e sollecitare la pianificazione di percorsi individualizzati e attenti alle differenze di genere a scuola, mediante la somministrazione di strumenti di autovalutazione e il potenziamento di processi riflessivi sulle dimensioni cognitive, affettivo-motivazionali e temporali che sono alla base del successo dell'apprendimento. A tal fine il lavoro ha coinvolto 772 studenti di scuola secondaria di secondo grado in un percorso di autovalutazione e riflessione su competenze strategiche per lo studio basato sull'utilizzo di strumenti quali il "Questionario sulle Strategie di Apprendimento" e il "Questionario sulla Prospettiva Temporale". Nel lavoro sono riportati e commentati i risultati dell'indagine.

Claudia Gattella, **Abitare la scuola**, Armando, Roma, 2021, 235 p.

Il volume presenta il progetto #abitare la scuola che è partito dall'esperienza della collaborazione con le famiglie durante la pandemia e la didattica on line, per ripensare la scuola come un sistema educativo flessibile e attuale, perché la missione sostanziale dell'educazione è quella di "insegnare a vivere". Si presentano le possibilità sperimentate per raggiungere uno stato di benessere di chi è nella scuola, trasformando gli apprendimenti in conoscenze, abilità e competenze, attraverso una motivazione permanente e una crescita individuale di ognuno.

Collocazione Biblioteca: 19889

Pasi Sahlberg, **Lezioni finlandesi 3.0. Cosa possiamo imparare dal cambiamento educativo in Finlandia**, Armando, Roma, 2021, 415 p.

Le prime due edizioni di Lezioni finlandesi hanno descritto come una piccola nazione nordica sia riuscita a costruire un sistema scolastico eccellente. La terza edizione è un aggiornamento, corredato da materiali e strumenti pratici per insegnanti ed educatori, su tali pratiche. L'autore fornisce un quadro completo e chiaro di come la Finlandia sostenga l'ambiente scolastico.

Collocazione Biblioteca: 19895

A cura di Tiziana Catenazzo, **La scuola in ospedale. L'intervento educativo in corsia e a domicilio**, Armando, Roma, 2020, p. 144

Una delle esperienze di scuola più calde, impegnative e indelebili è rappresentata dall'apprendimento in corsia e a domicilio, per bambini e ragazzi che non possono frequentare regolarmente le lezioni a causa di gravi patologie. Il volume raccoglie un'inedita rima di voci e testimonianze autorevoli, alle quali è utile fare riferimento per l'aggiornamento professionale dei docenti, di ogni ordine e grado. Numerosi interventi - esperti e professionisti del settore scolastico e sanitario - illustrano come ottimizzare (e personalizzare) le strategie pedagogiche ed educative di intervento e affrontare le situazioni più dolorose e gravi.

Collocazione Biblioteca: 19879

2. Gli insegnanti e la loro professione

Paola Navotti ... [et al.], **Il mestiere dell'educare...un'avventura**, in *Pedagogika.it*, a. 27, n. 2 (apr.-giu.2023), pp. 9-71

La professione dell'educatore vive oggi una crisi senza precedenti. Le basse retribuzioni, la richiesta di estrema flessibilità e una crescita ipertrofica delle prestazioni, stanno mandando in burn-out non solo tanti singoli educatori, ma l'intera professione. Cosa può fare la differenza? I vari articoli della monografia propongono diverse metodologie d'innovazione, per aiutare i giovani a comprendere il mondo per cambiarlo, perché la conoscenza è il presupposto della creatività.

Luigina Mortari ... [et al.], **Aver cura di sé: l'altra faccia dell'educazione**, in *NPG : Note di pastorale giovanile*, a. 57, n. 3 (mar. 2023), pp. 7-49

Il "dossier" di questo numero comprende numerosi articoli raggruppati in due macro categorie: 1) "Il pensiero della cura: le basi"; 2) "L'ambiente scuola". Aver cura di sé è fare ogni giorno un frammento di verità. La vita è fatta di tempo ed è nel tempo che il profilo unico e singolare di ciascun essere umano prende forma. In ambiente scuola si parla di salute dei docenti e del compito della professione di "educare".

Mauro Bossi, **Identikit degli insegnanti italiani**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 73, n. 11 (nov. 2022), pp. 628-631

I dati del Ministero dell'Istruzione danno una fotografia accurata del nostro corpo docente di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Vengono qui riportate le statistiche riguardanti la percentuale di donne, le fasce di età, la stabilità contrattuale, lo stipendio percepito, il numero di alunni per insegnante.

A cura di Rosa Bellacicco, Dario Ianes, Marisa Pavone, **Insegnanti con disabilità e DSA. Dilemmi, sfide e opportunità**, Franco Angeli, Milano, 2022, 176 p.

La questione dei docenti con disabilità/DSA risulta ancora scarsamente indagata, soprattutto in Italia. Eppure, il loro ingresso nella professione docente può rappresentare un passo decisivo verso lo sviluppo di livelli sempre più alti di inclusione sia nella formazione insegnanti sia nel contesto scuola, a fronte anche dei benefici che i docenti con disabilità/DSA possono apportare in termini di valori e pratiche inclusivi. Si ripropongono, però, anche delle tensioni dilemmatiche, elicitate dal doppio mandato che caratterizza scuola e università, chiamate a garantire la qualità dell'offerta formativa e del profilo professionale dei (futuri) insegnanti che nelle scuole lavorano (lavoreranno) e, allo stesso tempo, ad assicurare loro il diritto a partecipare, con gli accomodamenti, all'iter formativo e alla professione. Il volume presenta una riflessione multiprospettica sulla questione, proponendo in particolare due revisioni sistematiche delle evidenze internazionali sul tema ed una ricerca condotta sul territorio nazionale che, attraverso un approccio multi-metodo, ha indagato le sfaccettature sottese all'inclusione dei (futuri) docenti con disabilità/DSA.

A cura di Ivana Paganotto, **Essere insegnante nel nostro tempo. Il difficile compito di dare senso agli anni della scuola**, in *Animazione Sociale*, n. 7/357 (2022), pp. 6-19

Intervista a Franco Lorenzoni, per quarant'anni maestro elementare a Giove, in Umbria, e nella Casa-laboratorio di Cenci, da lui fondata nel 1980. Le sue riflessioni mostrano una particolare attenzione all'ascolto e al dialogo come architravi della relazione educativa. Inoltre egli segnala alcuni nodi da sciogliere, come luoghi da cui possono emergere nuovi sguardi e inedite possibilità per educare e insegnare nel nostro tempo.

Gianluca Argentin ... [et al.], **Percezione, formazione, storia del mestiere di insegnare**, in *La ricerca*, a. 10, n. 22 (mag. 2022), pp. 3-73

Questo numero monografico racchiude diversi articoli suddivisi in tre macro raggruppamenti: "Saperi" dove si sviluppa il discorso legato alla formazione degli insegnanti; "Modelli di carriera" una rassegna di tutti i sistemi adottati in vari paesi del mondo ; "Scuola": ruolo, relazioni, strumenti, stili dell'insegnante in classe.

Giovanni Abbiati, **L'efficacia degli insegnanti. Spunti di ricerca per la sociologia**, in *Polis*, a. 35, n. 1 (apr. 2021), pp. 133-150

L'articolo prende in esame l'efficacia degli insegnanti, cioè l'apporto che ognuno di essi dà all'apprendimento dei propri studenti, un elemento che l'autore ritiene assente dal dibattito sulle disuguaglianze educative in Italia e sul ruolo del sistema scolastico italiano nel produrle. L'autore esamina due filoni di letteratura scientifica internazionale sull'argomento: gli studi sulla distribuzione e sulla mobilità degli insegnanti tra le scuole e gli studi sull'efficacia della formazione professionale nella qualità dell'insegnamento impartito, discutendo come questi due temi siano legati al rafforzamento delle stratificazioni sociali e alla riduzione delle disuguaglianze educative.

A cura di Patrizia Falzetti, **"I dati Invalsi: uno strumento di riflessione e di crescita per i docenti italiani. III Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca"**, Franco Angeli, Milano, 2020, 166 p.

All'interno del dibattito che contraddistingue le rilevazioni condotte dall'INVALSI, negli ultimi anni si è sviluppato un settore di studio e, soprattutto, di sperimentazione che vede nelle prove un utile strumento non solo per conoscere gli apprendimenti degli studenti, ma anche per riflettere, in maniera costruttiva e non competitiva, sull'operato dei docenti al fine di migliorarne il lavoro. Proprio su questi temi di ricerca sono incentrati alcuni lavori presentati all'interno del III Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca", che si è svolto a Bari dal 26 al 28 ottobre 2018. Vista l'attualità dell'argomento e la potenziale utilità di diffondere e condividere i risultati ottenuti con queste ricerche e con le diverse metodologie sperimentate, il Servizio Statistico dell'INVALSI ha raccolto alcuni lavori nel presente volume, articolato in otto capitoli. Si veda anche Patrizia Falzetti, **"Un sistema scolastico in difficoltà e un preoccupante dualismo territoriale: i risultati delle prove INVALSI"**, in *Politiche Sociali*, n. 3 (set. -dic. 2019), pp. 527-532

3. L'istruzione universitaria

Anna Dal Ben, **Un affare di famiglia: studenti con background migratorio e percorsi universitari**, in *Mondi migranti*, n. 3 (2022), pp. 141-162

L'accesso all'università da parte di studenti con background migratorio è uno dei temi di maggior rilievo per la sociologia dell'educazione in Italia e all'estero, proprio a fronte dell'aumento della presenza di questi ragazze e ragazzi negli atenei. Attraverso una ricerca qualitativa che ha coinvolto 30 studenti con una storia di migrazione, si è cercato di comprendere quali fossero i fattori che hanno concorso alla scelta di intraprendere un percorso universitario. Il quadro che emerge dalle interviste porta in primo piano il ruolo della famiglia ed in particolare delle figure genitoriali che si configurano promotrici di un'idea di istruzione a lungo termine, nonché elemento di supporto motivazionale ed economico.

A cura di Stefano D'Alfonso, Gaetano Manfredi, **L'Università nella lotta alle mafie. La ricerca e la formazione**, Donzelli, Roma, 2021, 231 p.

Il libro presenta un'indagine sull'impegno delle università italiane nella formazione alla legalità e nella ricerca sulle mafie. Presenta dati e riflessioni di studiosi di differenti aree scientifiche e differenti atenei, i quali mettono in luce punti di forza e di debolezza di questo impegno, in circa cento settori disciplinari, come la sociologia, il diritto, la storia, l'economia. Ne emerge un contesto territoriale e culturale dinamico, che interagisce con l'università riguardo agli strumenti da adottare nel contrasto alle mafie. L'indagine rivela un capitale di conoscenze negli atenei italiani che può essere valorizzato all'interno dell'azione antimafia.

Collocazione Biblioteca: MAF.06.383

Eleonora Maglia, **Asset-building contro il fenomeno NEET**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1 (inverno 2020), pp. 18-20

In considerazione dell'influenza decisiva, secondo studi precedenti, delle classi sociali familiari sulla condizione NEET dei giovani (Not in Education, Employment or Training), una rete di attori sociali ha avviato in Provincia di Torino un progetto di sostegno allo studio, finalizzato a

finanziare e supportare l'iscrizione e la frequenza universitaria di studenti provenienti da famiglie a basso reddito. L'articolo riferisce sull'andamento del progetto e sulla valutazione dei risultati.

Carlo Alberto Romano ... [et al.], **Il diritto allo studio universitario in carcere e l'emergenza Covid-19**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 4 (2020), pp. 305-318

L'istruzione in carcere è una condizione essenziale perché la pena assolva alla sua funzione rieducativa: l'articolo 17 dell'ordinamento penitenziario sancisce, infatti, la necessità di partecipazione della comunità esterna e di soggetti pubblici e privati, per portare a compimento l'azione rieducativa e risocializzante di detenuti e internati. Necessità, che, per l'attuale crisi sanitaria, ha rischiato di essere compromessa. A partire da riflessioni sul diritto allo studio in Carcere e sulla storia dell'attenzione della Criminologia al trattamento dell'autore di reato e, quindi, allo studio nel settore dell'esecuzione della pena, l'articolo proposto presenta i dati di una ricognizione sullo stato dell'arte dello studio universitario effettuata dalla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari, presso le strutture penitenziarie dove esse sono istituite, durante la pandemia da Coronavirus.

Franco Prina, **L'impegno delle Università nelle istituzioni universitarie: diritto dei detenuti agli studi universitari, ricerca e terza missione**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 1 (apr. 2020), pp. 209-212

Da alcuni anni la presenza delle Università italiane nelle carceri è cresciuta, assumendo notevole rilevanza e costituendo all'interno degli istituti penitenziari delle sezioni dedicate, definite PUP, Poli Universitari Penitenziari. L'articolo riferisce i dati e i contorni dell'esperienza in atto, il coordinamento nato presso la Conferenza dei Rettori e indaga come negli istituti penitenziari possano esprimersi tutte e tre le missioni del sistema universitario: didattica, ricerca e terza missione, cioè impegno sociale, quale iniziative culturali, formazione del personale della polizia penitenziaria, supporto ai progetti di reinserimento lavorativo e sociale per chi ha concluso la pena.

Fiorella Farinelli, **Lavoro. Scarto qualitativo tra domanda e offerta**, in *Rocca*, n. 5 (mar. 2020), pp. 20-22

Unioncamere, nel suo rapporto sui fabbisogni professionali delle imprese (2020-22), lancia un allarme sul mismatch, cioè sullo scarto qualitativo tra domanda e offerta di lavoro. Sono infatti molti i profili professionali difficili da individuare e reclutare, per lo più tecnici dell'area Stem (scienze, tecnologie, matematica), legati all'industria innovativa 4.0, ma anche figure trasversali come segretari, contabili, ragionieri. Le maggiori carenze si riscontrano nella fascia d'età tra i 24 e 30 anni, peraltro giovani con un livello di istruzione superiore a quello di altre fasce d'età. Per spiegare il fenomeno l'autrice cita il saggio recente di Luca Ricolfi, "La società signorile", che ipotizza una società signorile di massa in cui le aspettative sono molto più alte della reale offerta di lavoro. Altre spiegazioni possono essere trovate nel fatto che molti giovani Neet posseggono solo la licenza media, che gli abbandoni nell'università italiana sono molto frequenti e che c'è uno scarso investimento nei percorsi tecnico-professionali. Una risposta adeguata potrebbe essere data attraverso un sistema Vet Vocational Education and Training, ampiamente diffuso nel resto d'Europa, che permette l'integrazione tra istruzione tecnica, istruzione professionale e formazione in contesti lavorativi ed ha pari dignità coi percorsi liceali.

A cura di Luca Decembrotto, **[Adultità fragili, fine pena e percorsi inclusivi. Teorie e pratiche di reinserimento sociale](#)**, Milano, Franco Angeli, 2020, 190 p.

Il percorso tracciato in questo testo ha l'intento di descrivere lo stato dell'arte e problematizzare, da diversi punti di vista, il significato odierno dei progetti di reinserimento sociale per le persone detenute, mettendo a confronto la teoria pedagogica, sociologica e giuridica con le prassi sviluppate da enti pubblici e privati in diverse città dell'Emilia-Romagna. L'insieme eterogeneo di prospettive disciplinari e di linguaggi arricchisce il discorso sulle carceri per gli adulti, ponendo al centro della riflessione il loro essere aderenti al mandato costituzionale di creare opportunità, anziché produrre isolamento ed esclusione sociale. L'Emilia-

Romagna è stata scelta come sfondo di questi ragionamenti, in quanto territorio ricco di esperienze cui attingere per sviluppare considerazioni più ampie all'interno di una attenta analisi del fenomeno locale e, pertanto, ancorate sia alle progettualità concrete, sia ai vissuti personali e collettivi. L'obiettivo complessivo del testo è quello di fornire una riflessione aggiornata e multidisciplinare per gli operatori del settore, per gli studenti universitari e coloro che si stanno formando per essere futuri specialisti in ambito detentivo, attivi in carcere o sui territori, ma anche per i ricercatori, fornendo loro diverse possibili prospettive di ricerca.

Michele Rostan, **L'albero e i suoi frutti. Il sistema universitario italiano e la sua trasformazione**, in *Polis*, a. 33, n. 1 (apr. 2019), pp. 123-140

L'autore confronta quattro libri recentemente pubblicati circa il sistema universitario italiano: 1) Gilberto Capano, Marino Regini e Matteo Turri, "Changing governance in Universities. Italian higher education in comparative perspective". London, Palgrave Macmillan, 2016; 2) Gilberto Capano, Marino Regini e Matteo Turri, "Salvare l'Università italiana. Oltre i miti e i tabù". Bologna, Il Mulino, 2017; 3) A cura di Gianfranco Viesti, "Università in declino. Un'indagine sugli atenei da Nord a Sud." Roma, Donzelli, 2016; 4) Gianfranco Viesti. "La laurea negata. Le politiche contro l'istruzione universitaria". Roma-Bari, Laterza, 2018.

4. Pedagogia, sociologia e psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Luisa Piarulli, **Oltre le tecnologie e la pedagogia "bancaria", la pedagogia del "sentire"**, in *.eco : l'educazione sostenibile*, a. 35, n. 2 (giu. 2023), pp. 46-55

Abbiamo una scuola che propone sempre più un linguaggio "bancario" fatto di parole come debiti, crediti, risorse, spendibilità del titolo di studio, imprenditorialità, capitale umano, merito, etc., ma bisogna cambiare strada rispetto a un modello fatto di produttori e consumatori. C'è bisogno di educazione per restare umani, di una pedagogia del sentire in un processo costante di autoformazione, autoeducazione, autovalutazione.

Paolo Landi, **"Mai seguire la demagogia". La dimensione politica secondo don Lorenzo Milani**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 74, n. 5 (mag. 2023), pp. 336-343

Intervista a Paolo Landi, un allievo di don Lorenzo Milani, nel centenario della sua nascita: la sua pedagogia politica, la disegualianza sociale, la formazione sociopolitica, i giovani, il progetto educativo, la responsabilità, la scuola, la società civile.

Vanessa Roghi, **Mia patria sono gli oppressi. Don Milani, la scuola, la guerra**, Momo, Roma, 2023, 74 p.

Questo libro racconta la storia di Don Milani ed è un omaggio al suo rischiare in prima persona, al suo non tirarsi indietro mai quando in gioco ci sono l'ingiustizia, l'oppressione, la violenza. L'autrice ci ricorda che Don Milani diceva: "Se voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri". Età di lettura: da 6 anni.

Collocazione Biblioteca: 20110

Paola Navotti ... [et al.], **Una direzione (etica) per educare. Dossier**, in *Pedagogika.it*, a. 27, n. 1 (gen.-mar. 2023), pp. 11-98

Il dossier proposto raccoglie numerosi contributi, volti ad approfondire il tema del rapporto tra educazione ed etica. Partendo dal suo personale punto di vista, dalla sua formazione e dai suoi saperi, ciascun autore ha provato a rispondere alla domanda se sia possibile insegnare l'etica.

A cura di Chiara Bove, Donatella Savio, **Parlare con i bambini**, in *Bambini*, n. 1 (gen. 2023), pp. 25-56

Questa raccolta di contributi vuole essere un invito a riflettere su come parlare ai bambini nei contesti educativi, prestando attenzione alla quantità e alla qualità della comunicazione. Gli articoli raccolti sono: 1) "Parole semplici per temi difficili. Come parlare ai bambini degli aspetti della vita che fanno paura" di Alberto Pellai, Barbara Tamborini; 2) "Corpo e linguaggio. Le interazioni comunicative e sociali nei primi anni di vita" di Elena Mignosi; 3) "La dimensione emotivo-affettiva del linguaggio nell'infanzia. Spunti di riflessione da recenti ricerche toscane nei servizi 0-6" di Paola Caselli; 4) "Parole, pensieri, discorsi tra adulti e bambini al nido. Gli Orientamenti nazionali interrogano la pratica educativa e la formazione" di Piera Braga; 5) "Prendere le misure al mondo. Parole, numeri, forme" di Gabri Magrini; 6) "Perché io i proiettili li schivavo! Comunicare con i bambini alla scuola dell'infanzia" di Maria Grazia Capra, Andrea Giubergia.

A cura di Presidio primaverile per una Scuola a scuola, Giuseppe Riva, **L'Onda lunga. Effetti psicologici e sociali della pandemia sul mondo non-adulto**, Erickson, Trento, 2023, 173 p. Il "Presidio primaverile per una Scuola a scuola" è un gruppo informale di studio e azione, costituito dai docenti del liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno nel marzo del 2021 durante il secondo anno della pandemia da covid-19. A distanza di tre anni dall'inizio della pandemia è ormai appurato il sollevamento di "una diversa ondata" di stampo psicologico e sociale. I testi qui raccolti, testimonianze del lavoro di medici, psicoterapeuti, insegnanti ed educatori, descrivono le forme con cui i suoi flutti hanno trascinato le menti e i corpi di bambini, adolescenti e giovani. Leopoldo Grosso firma uno dei capitoli: "Il contrasto alla dispersione scolastica nelle esperienze del Gruppo Abele". Si segnala inoltre, tra gli altri contributi, un articolo di C. Stancari sul ritiro sociale degli adolescenti.

Collocazione Biblioteca: 19838

Ires Emilia-Romagna, Alta Scuola Spi-Cgil, [Chiedimi come sto. Gli studenti al tempo della pandemia](#), Ires Emilia-Romagna, Alta Scuola Spi-Cgil, Bologna, 2022, 68 p.

La popolazione giovanile ha risentito notevolmente degli effetti della pandemia, poiché costretti all'isolamento proprio nella fase della vita in cui risulta centrale la socialità, l'esplorazione nei confronti dell'esterno e la ricerca di autonomia e di relazioni significative al di fuori della propria famiglia di origine. Inoltre, i più giovani si sono dovuti confrontare con la trasformazione, e talvolta la chiusura, dei propri spazi educativi e di socializzazione. Il presente lavoro di ricerca si propone di indagare quali siano stati gli effetti della pandemia nel rapporto tra studenti e scuola/università, e in particolare, oltre al profilo socio-anagrafico, esplorare: - L'orientamento valoriale e identitario degli studenti; - Le criticità e gli aspetti positivi vissuti durante il periodo della Dad; - Gli effetti dell'emergenza sanitaria in termini di salute mentale; - Gli effetti sulle preoccupazioni e sulle aspettative per il futuro.

Gustavo Pietropolli Charmet, prefazione di Lella Costa, **Gioventù rubata. Che cosa la pandemia ha tolto agli adolescenti e come possiamo restituire il futuro ai nostri figli**, BUR Parenting, Milano, 2022, 167 p.

Durante la pandemia di Covid-19, ai giovani è stato chiesto di rinunciare alla propria gioventù e a ciò di cui un'adolescenza sana ha bisogno. Tra chiusure, restrizioni, DAD e distanziamento sociale, ragazze e ragazzi sono stati privati di incontri, amicizie, amori, errori, tentativi, contatti: una lunga lista di "prime volte" negate che essi hanno dovuto mettere in pausa indefinitamente, in una fase di vita decisiva per lo sviluppo delle relazioni e della propria identità. L'autore, psicoterapeuta degli adolescenti e delle loro famiglie, affronta i punti critici del periodo che stiamo vivendo e spiega come trasformarli in elementi di riflessione per consentire a genitori e figli di recuperare uno sguardo condiviso verso il futuro, costruendo relazioni sane in famiglia e nella collettività.

Collocazione Biblioteca: 19607

Silvia Negri, Mabel Giulia La Porta, Ilenia Barbuto, **Professione pedagoga: Dallo 0-6... ai 99 anni**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2022), pp. 14-19

L'articolo si propone di esplorare i diversi ambiti in cui può operare il/la pedagogo, figura apicale fra le professioni dell'educazione. Partendo dalle leggi che regolano la professione, si approfondiscono le risorse che il/la pedagogo può portare nei servizi 0-6 e in tutti i servizi socio-educativi dagli 0 ai 99 anni. Obiettivo dell'articolo è presentare la figura del/della pedagogo in un'accezione nuova e contemporanea, passando in rassegna i diversi ambiti in cui è auspicabile la sua presenza, tipo i settori della consulenza, della supervisione, della formazione e in tutti i contesti in cui è possibile fare educabilità.

Sofia Dal Zovo, **Mindfulness e benessere educativo. Quando la scuola è qui e genera consapevolezza**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2022), pp. 20-23

Secondo l'autrice introdurre la mindfulness educativa a scuola significa dare nuova consapevolezza al versante educativo e pedagogico, significa promuovere una scuola che punta al sapere didattico e al sapere emotivo di insegnanti e bambini. L'articolo presenta alcune strade educative in grado di mostrare come ci sia la possibilità, grazie alla mindfulness, di attivare una modalità didattica basata sulla gentilezza, sulla gratitudine e sul respiro. Della stessa Autrice si veda anche: **I bambini e la mindfulness**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2021), pp. 68-72

Cinzia Zadra, **A casa nel mondo. Pedagogia dei luoghi ed esperienze educative estese**, Guida, Napoli, 2022, 128 p.

La pedagogia dei luoghi mette al centro dell'attenzione esperienze di progetto radicate nel mondo e nelle comunità che ci circondano. I percorsi educativi fuori dalla scuola sfruttano gli spazi pubblici, parchi, musei, teatri, le partnership con imprese e associazioni locali. Le voci di studenti e studentesse raccolte in questo lavoro fanno emergere le potenzialità delle esperienze vissute nel fuori scuola, mettono in luce le possibilità di generare cambiamento e di promuovere attenzione e cura per le sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo. L'autrice è ricercatrice e docente di Pedagogia generale e sociale.

Collocazione Biblioteca: 19907

A cura di Valeria Carli ... [et al.], **Mettere in campo un pensiero di cura verso le/gli adolescenti. Le evoluzioni negli anni dell'idea di prevenzione**, in *Animazione Sociale*, n. 03/353 (2022), pp. 68-96

Tre gli articoli pubblicati in questo focus: "Cosa vuol dire ragionare oggi di prevenzione? Sintonizzarsi con questa generazione di adolescenti"; "Come potenziare la capacità educativa di una scuola. Oltre ogni delega ai cosiddetti esperti"; "Sperimentarsi a contatto con le cose del mondo. 'Esperienze forti': un progetto educativo territoriale".

A cura di Giuseppe Licari, **Indagini antropologiche e psico-pedagogiche nella formazione di adolescenti e nel contesto socio-sanitario**, in *Narrare i gruppi*, n. 2 (dic. 2021), vol. 17, pp. 157-235

Questo numero monografico affronta, con un taglio antropologico e psico-pedagogico, temi e riflessioni che si pongono l'obiettivo d'indagare problematiche legate allo sviluppo dell'identità, personale e professionale, degli adolescenti. Il numero apre con il contributo di Elisabetta Di Giovanni e Roberto Zarcone, "Processi resilienti e controversie culturali nel care leaving". che affronta il tema della resilienza dei giovani che, dopo lunga permanenza all'interno di strutture residenziali, si accingono a inserirsi nella società al compimento del diciottesimo anno d'età (care leavers). Segue il contributo di Antonino Giorgi e altri, "Il gioco d'azzardo: comportamenti e percezioni in un campione di adolescenti", una ricerca svolta in tempi di Covid che si rivolge anche, e soprattutto, alla realtà scolastica e coinvolge attivamente i docenti a fini preventivi; "La psicopedagogia del sogno", di Veronica Montefiori e altri, articolo nel quale vengono presentati i risultati di una ricerca in ambito scolastico che mostra come la condivisione dei propri sogni con altri aiuta a rafforzare l'affettività e l'emotività nel gruppo classe. Chiude il numero l'articolo di Roberta Clara Zanini, "Una comunità che cura. Note etnografiche su un progetto di welfare in area alpina", che presenta un progetto svolto in ambito socio-sanitario che ha visto alcuni studenti di infermieristica. Impegnati in un tirocinio esperienziale in collaborazione con una Società di Mutuo Soccorso.

Piera Ruffinatto ... [et al.], **La Pedagogia salesiana dopo don Bosco. Messaggi attuali e (dis)continuità**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 4 (386), (ott.-dic. 2021), pp. 9-72

La sezione monografica della rivista raccoglie gli approfondimenti del seminario svoltosi il 13 maggio 2021 all'Università Pontificia Salesiana, sui diversi paradigmi pedagogici salesiani e la loro evoluzione all'interno di diverse epoche storiche, tracciando alcune linee di continuità e segnalando alcune discontinuità. I contributi proposti sono i seguenti: "La relazione educativa salesiana vissuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Snodi della storia" di Piera Ruffinatto; "Per una rilettura filosofica della pedagogia salesiana in chiave est-etica" di Cristiano Ciferri; "Il servizio «educativo-pastorale» salesiano. Origine e uso di una espressione post-conciliare" di Gustavo Cavagnari; "Le sfide della continuità e dell'adattamento nella pedagogia salesiana" di Pascual Chávez Villanueva.

A cura di Donatella Savio, **Dai bisogni ai diritti dei bambini. In dialogo con Lorenzo Campioni, Commissione nazionale 0-6**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2021), pp. 6-7

La rubrica "Linea zerosei" prende in esame il documento intitolato "I diritti dell'infanzia", dove si richiama la cultura pedagogica ad un passaggio da una visione dei bambini come portatori di bisogni (fisici, cognitivi, sociali ecc.) ad una prospettiva centrata sulle loro potenzialità e sul diritto di poterle sviluppare.

Matteo Lancini, **L'età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti**, Raffaello Cortina, Milano, 2021, 186 p.

Forte della propria esperienza di psicologo e psicoterapeuta, l'autore delinea il ritratto più aggiornato di giovani e giovanissimi e indica agli adulti la strada da percorrere per svolgere al meglio il proprio ruolo e per smettere di guardare gli adolescenti senza vederli.

Collocazione Biblioteca: 19577

Enrico Bottero, **Pedagogia cooperativa. Le Pratiche Freinet per la scuola di oggi**, Armando, Roma, 2021, 206 p.

Colmando un vuoto nella letteratura pedagogica di questi anni, il libro presenta in modo organico la pedagogia Freinet nelle sue pratiche e nei principi che le ispirano. Nel libro sono documentate le esperienze di Célestin Freinet, quelle attuali di insegnanti del Movimento di Cooperazione Educativa e dell'Institut Coopératif de l'École Moderne, due Associazioni che fanno parte della rete internazionale di educatori che si ispirano alle idee del maestro francese.

Collocazione Biblioteca: 19282

Chiara Foà, Matteo Saudino, **Cambiamo la scuola. Per un'istruzione a forma di persona**, Eris, Torino, 2021, 62 p.

Oggi la scuola sembra aver dimenticato il suo ruolo. Ricostruirla significa prima di tutto riflettere su cosa vogliamo diventare come persone e come comunità. Serve una scuola incentrata sulla persona, una scuola umanista.

Collocazione Biblioteca: 19299

A cura di Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini, **[La Responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive, Sessioni Junior](#)**, Pensa MultiMedia, Lecce, 2021, 409 p.

Il volume raccoglie gli atti del Congresso nazionale Siped svoltosi on-line il 14, 15 e 16 gennaio 2021, a chiusura del triennio della presidenza di Simonetta Polenghi, organizzato con l'apporto del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Con i saggi proposti, la pedagogia accademica italiana si interroga sulle responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali, da ricercare nelle radici storiche, per arrivare alle prospettive presenti e alle indicazioni per il futuro, per tendere verso una società più giusta, inclusiva e rispettosa delle diversità e delle capacità dei singoli. Si veda anche "**[La Responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive, Sessioni parallele](#)**".

Matteo Lancini, **Cosa serve ai nostri ragazzi. I nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti**, Utet, Roma, 2021, 110 p.

L'autore, psicologo e psicoterapeuta, affronta i problemi dei nuovi adolescenti, narcisisti, schivi e rinchiusi in se stessi, spiriti fragili e spavaldi, apatici e indisciplinati, ragazzi iperconnessi eppure soli. Sono molti i paradossi che sembrano contraddistinguere questa nuova generazione di adolescenti, di fronte ai quali gli adulti si trovano spesso impreparati. Gli adolescenti degli anni zero, usciti da un'infanzia ovattata e ricca di privilegi, non utilizzano più il conflitto e la trasgressione per affermare se stessi. Sono, secondo l'autore, ostaggio di ideali presto disillusi e aspettative smisurate e scontano la mancanza di figure autorevoli capaci di guidarli nel loro percorso evolutivo. Il cyberbullismo, il ritiro sociale, l'autolesionismo, la bulimia e l'anoressia sono alcuni dei modi in cui si manifesta una sofferenza nascosta e trascurata.

Collocazione Biblioteca: 19077

A cura di Stefano Vicari, Silvia Di Vara, **Bambini, adolescenti e Covid-19. L'impatto della pandemia dal punto di vista emotivo, psicologico e scolastico**, Erickson, Trento, 2021, 103 p.

Il volume raccoglie le riflessioni di esperti in tema di infanzia e adolescenza, per cercare una prima valutazione dell'impatto della pandemia su aspetti emotivi, psicologici e scolastici dei minori, individuando snodi critici e strategie percorribili per fronteggiare l'emergenza. I titoli dei contributi sono i seguenti: 1) "L'anno del pipistrello" di Vittorio Lingiardi; 2) "I bambini, gli apprendimenti e le emozioni" di Nicoletta Perini e Daniela Lucangeli; 3) "I bambini e la scuola" di Giacomo Stella; 4) "Non uno di meno: bambini e adolescenti con bisogni educativi speciali alla prova del Covid-19" di Dario Ianes e Rosa Bellacicco; 5) "Bambini 0-6 anni ai tempi del Covid-19 raccontati da genitori, educatori e insegnanti" di Alessandra Sansavini et al.

Collocazioni Biblioteca: 19078

Marco David Benadi, **A un metro dal futuro. Speranze e paure di una gioventù sospesa**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2021, 68 p.

Il testo mette al centro le ragazze e i ragazzi, le loro opinioni e idee su questo tempo così difficile e soprattutto le loro attese per il futuro. I testi proposti nascono da 16 interviste individuali e un focus group, realizzati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021. Il lavoro ha coinvolto soprattutto i presidi e le realtà che operano sul territorio nazionale a fianco dell'Associazione Libera, attraversando tutta l'Italia.

Collocazione Biblioteca: 18861

Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Gruppo Emergenza Covid-19, **Covid-19 e adolescenza**, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Roma, 2021, 26 p.

Il documento evidenzia in modo articolato i fenomeni degenerativi e gli effetti della pandemia sugli adolescenti attraverso uno sguardo alle ricerche, ma indica anche delle linee d'intervento: è infatti innegabile che le misure restrittive utili al contenimento della diffusione del Covid-19 abbiano creato, per gli adolescenti, delle condizioni di sviluppo anomale oltre che inaspettate. Le regole sociali che è stato chiesto loro di seguire sono del tutto in contrasto con le spinte naturali di questa fase del ciclo di vita in cui la persona è fortemente coinvolta nell'esplorazione nei confronti dell'esterno, nella ricerca di autonomia e di nuove esperienze, nella costruzione di relazioni significative al di fuori della propria famiglia di origine. Si definiscono gli orientamenti per contrastare questi effetti negativi e perseguire una ripresa a partire dall'estate, attraverso un'offerta formativa ricca e diffusa a misura di adolescenti e preadolescenti, che veda l'educazione come bene comune, rinforzando le reti territoriali, offrendo agli adolescenti luoghi fisici e occasioni per incontrarsi e confrontarsi, spazio per la partecipazione attiva e il protagonismo anche attraverso percorsi di consultazione.

Raffaele Mantegazza ... [et al.], **Nei luoghi delle parole: le consulenze psicologiche e pedagogiche**, in *Pedagogika.it*, n. 4 (ott.-dic. 2020), pp. 8-67

Il dossier approfondisce, attraverso una serie di contributi, il tema della pratica nell'intervento nei centri di consulenza: nella consulenza pedagogica, nella terapia psicologica, nel counselling,

nella mediazione. I centri di ascolto e consulenza svolgono molto spesso un lavoro di rete, di relazione e di conoscenza dei servizi e delle loro pratiche che vanno oltre la relazione individuale con il singolo utente. Infatti, oltre alla conoscenza del setting psicologico e pedagogico, devono riconoscere e saper attivare le interazioni sinergiche che possono instaurarsi fra i vari attori dei servizi.

A cura di Alessia Agliati, **La tenerezza non fa rumore**, in *Bambini*, n. 5 (mag. 2020), pp. 27-59

La monografia tratta di come la pratica educativa possa fare spazio alle emozioni positive, in particolare alla tenerezza e alla premura tra i bambini e dell'importanza dell'educazione emotiva. Gli articoli presenti sono: "La natura della tenerezza" di Alessia Agliati; "La tenerezza si educa?" di Alessia Agliati e altre; "Le interazioni tra bambini al nido" di Martina Bassetti e Ada Cigala; "Il potente solvente dei conflitti" di Sara Genny Chinnici; "Comportamenti premurosi al nido" di Valeria Dellabiancia e altre; "Emozioni libera tutti" di Raffaella Ceres; "Non dimentichiamo di agire" di Aldo Fortunati.

Michele Pellerey, **Educazione e lavoro: una rilettura in prospettiva pedagogica. Prima parte**, in *Rassegna CNOS*, n. 1 (gen.-apr. 2020), pp. 33-44

L'articolo affronta il tema dell'educazione al lavoro come parte del percorso formativo scolastico, proponendo una riflessione sul concetto stesso di lavoro all'interno del contesto tecnologico e organizzativo odierno. Secondo l'autore, docente universitario nell'ambito dell'educazione, della didattica e della pedagogia, fin dall'infanzia è necessario promuovere la cosiddetta agentività nella vita familiare e scolastica. In seguito vanno favorite le esperienze che orientino alla comprensione delle attività più compatibili con l'agentività personale. Le iniziative di alternanza scuola lavoro possono sollecitare tale agentività e devono essere integrate con la progettazione curricolare per non rimanere un corpo estraneo rispetto ad essa. Nello stesso numero si veda anche: Dario Nicoli, **Il curriculum dell'educazione al lavoro**, pp. 45-57.

A cura di Gennaro Pagano e Fausta Sabatano, **Oltre il disagio. Il lavoro educativo tra scuola, famiglia ed esperienze di comunità**, Guerini Scientifica, Milano, 2020, 293 p.

Il volume presenta il Metodo Integra, nato da un'attività di continua autoriflessione e condivisione di pratiche educative, a valle di anni di lavoro in contesti di particolare difficoltà, legata alla carenza del tessuto sociale, in cui il contesto non sostiene la difficoltà: il bambino con difficoltà spesso vive in una famiglia difficile, in un quartiere difficile, in una città difficile, in una Regione difficile. Educare in queste situazioni significa riuscire ad incarnare le teorie e orientare le pratiche nel confronto con questo quotidiano, con questi bambini e ragazzi, non smettendo mai di immaginare con loro e per loro un altrimenti e un altrove. Gennaro Pagano, psicologo, e Fausta Sabatano, pedagogista, sono direttore e coordinatrice pedagogica del Centro Educativo Diocesano Regina Pacis di Napoli.

Collocazione Biblioteca: 18727

Daniela Bulgarelli ... [et al.], **Lo psicologo scolastico. Cenni normativi e buone prassi**, Ordine degli Psicologi del Piemonte, Torino, 2020, 45 p.

Questo ebook è stato realizzato dal Forum Tematico Psicologia Scolastica dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Esso è rivolto ai colleghi che intendano lavorare, o che già lavorino, nei contesti scolastici di ogni ordine e grado e desiderino ulteriori spunti di riflessione e di approfondimento sulle buone pratiche della professione. La prima parte del volume illustra brevemente gli aspetti normativi e gli ambiti di intervento psicologico a scuola; la seconda parte è incentrata sulle buone prassi per la presa di contatto con le scuole e per l'implementazione degli interventi (progettazione, realizzazione, valutazione e restituzione)

5. La lotta alla dispersione

Enzo Citarella, **Alla ricerca dell'alunno perduto. Prevenzione e cura della dispersione scolastica**, Erickson, Trento, 2023, 228 p.

La dispersione scolastica è la manifestazione più eclatante del disagio scolastico, che segnala un malessere remoto e profondo presente nel nostro sistema educativo e nella società. Si tratta, infatti, dati alla mano, di un fenomeno meno contenuto di quanto si sia disposti a credere. Questo libro, nato sul "campo", ha il grande merito di concentrarsi non tanto sugli aspetti teorici del problema, quanto piuttosto sui modi per affrontarlo, proponendo una serie di piccoli interventi mirati che potrebbero - secondo l'autore - essere messi in atto da ogni scuola.

Collocazione Biblioteca: P0172

Franco Lorenzoni ... [et al.], **Scuola made in Italy**, in *lavalibera*, n. 21 (mag.-giu.2023), pp. 24-50

Ancora oggi il 14% degli studenti non termina l'istruzione obbligatoria e tra i figli di migranti si arriva al doppio mentre al Sud si sale al 30%. Piero Calamandrei sosteneva che la scuola è il luogo dove si trasformano i sudditi in cittadini e per ottenere ciò occorre impegno e dedizione di qualcuno capace di stimolare e condividere il desiderio di conoscenza. Educare è liberare potenzialità e fare del dialogo il perno attorno a cui innovare la didattica. Importantissima è pertanto la formazione dei docenti ma nel corso degli anni i vari Governi non sono riusciti a dare continuità alle proposte formative delle numerose Riforme. Adesso con il PNRR si finanzia la digitalizzazione delle classi ma, dice l'articolo, tutto è lasciato troppo in mano a dirigenti e docenti, spesso allo stremo. Manca un indirizzo preciso sull'obiettivo generale dell'istruzione e mancano 20 miliardi di Euro per raggiungere la media europea del 5% del Pil per i finanziamenti all'istruzione.

A cura di Sonia Cerrai, Silvia Biagioni, Sabrina Molinaro, **[Hikikomori: indagine sul ritiro sociale volontario dei giovani italiani. Fuori di casa, dentro il mondo. Nove ¾](#)**, Gruppo Abele ; Consiglio Nazionale delle Ricerche 2023, 58 p.

Il ritiro sociale volontario si riferisce a tutte quelle situazioni in cui ragazzi e giovani adulti decidono di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi, rinchiodandosi in casa, senza avere nessun tipo di contatto fisico con il mondo esterno, ma solo attraverso Internet. Il comportamento di auto reclusione nella propria stanza è causato da un forte sentimento di vergogna sociale nei confronti dei propri pari e da un senso di inadeguatezza prestazionale rispetto alle richieste del contesto. Risulta dunque importante indagare la prevalenza e i fattori associati al ritiro sociale, al fine di individuare i soggetti più fragili e individuare approcci terapeutici adeguati per migliorarne trattamento e prognosi. Attualmente nessuno studio ha fornito dati o scolastico. Trattandosi di un fenomeno giovanile in aumento l'Associazione ha avviato nel giugno 2020 un progetto, "Nove ¾", che cerca di rispondere concretamente alle famiglie che non riescono a trovare risposte alla chiusura e all'isolamento dei loro figli. Il progetto attua interventi domiciliari e laboratoriali, è sperimentale e ha come obiettivo la validazione di una strategia di intervento che possa qualificarsi come "prassi percorribile" e poi generalizzabile in altri contesti territoriali. Risultava quindi importante mappare il fenomeno in Italia nei ragazzi tra i 15 e 19 anni e a tal fine si è contattato il CNR per svolgere l'indagine della quale qui si riporta materiali e metodi e si discutono i risultati. Un report più breve sulla ricerca si trova alla collocazione W1776.

Save the Children, **[Alla ricerca del tempo perduto. Un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana](#)**, Save the Children, Roma, 2022, 52 p.

Il documento presenta un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana. La dispersione scolastica, o la mancata acquisizione di competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari o l'ingresso nel mondo del lavoro, sono fenomeni diffusi in Italia e dipendono in larga parte dalla condizione socioeconomica e culturale delle famiglie e dei territori dove i bambini nascono e crescono. Una scuola di qualità, che offra spazi sicuri,

infrastrutture e servizi adeguati, può dare opportunità eguali di apprendimento a tutti gli studenti e le studentesse, e, soprattutto, a chi è maggiormente svantaggiato. L'indagine di Save the Children propone una serie di misure per rilanciare la scuola pubblica, volte non soltanto a garantire la ripartenza della scuola, dopo i due anni di pandemia, ma soprattutto a trasformarla, per dotarla degli strumenti necessari a far fronte alle sfide educative future, e garantire a tutti gli studenti e le studentesse il diritto ad un'istruzione di qualità.

Aurora Biondi, Sara Pantoni, **La scuola popolare di San Basilio. Azione pedagogica e territoriale**, in *Orientamenti pedagogici*, vol. 69, n. 4 (ott.- dic. 2022), pp. 63-76

Dall'educazione nascono la conoscenza e il rispetto di sé e degli altri. Le scuole popolari sono uno strumento di integrazione, solidarietà e aggregazione indispensabile e necessario per impiegare una formula educativa costruita insieme, progettuale, versatile e improntata all'inclusione sociale, alla non discriminazione e all'accoglienza. L'obiettivo delle scuole popolari deve essere quello di fornire strumenti atti a costruire rapporti basati sulla comunicazione dove le persone sono considerate alla pari e dove non si dia spazio a concetti come possesso, violenza e prevaricazione.

Marco Romito, Davide Romanelli, **Questione di classe**, in *lavialibera*, n. 13 (2022), pp. 47-50

L'articolo contiene alcuni dati sulla scuola italiana, da cui emerge che il sistema educativo italiano accentua le disuguaglianze. Il percorso scolastico è influenzato dal contesto sociale e familiare, ma il modo in cui è strutturata la scuola superiore ha conseguenze importanti sulle opportunità di apprendimento e sugli orizzonti socio-culturali dei giovani. L'articolo individua alcune cause del classismo legato al sistema scolastico.

Sara De Carli ... [et al.], **Riportiamoli in classe**, in *Vita*, a. 29, n. 9 (set.2022), pp. 21-71

La cover story del numero tratta del tema della dispersione scolastica, piaga sempre aperta nel nostro sistema scolastico e sempre in crescita, e di come contrastarlo, anche con testimonianze di ragazzi rientrati nel sistema scolastico e di educatori coinvolti. Il dossier è diviso in tre capitoli: 1) un'inchiesta più generale sulla dispersione scolastica, con una trattazione dei numeri del fenomeno, delle varie cause, e della più recente risposta politica, ovvero gli investimenti contro la dispersione previsti nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza); 2) una serie di focus sui percorsi possibili per prevenire la dispersione e recuperare i ragazzi, tramite collaborazioni tra scuola e associazioni, uso di lezioni meno frontali e più attive, più attenzione ai singoli ragazzi e alle famiglie; 3) i "ritratti" di sette insegnanti, che raccontano le loro esperienze dirette con il fenomeno e come cercano di prevenirlo e contrastarlo.

Maddalena Sottocorno, **Il fenomeno della povertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea**, Guerini Scientifica, Milano, 2022, 235 p.

Il libro fornisce un contributo al dibattito attorno alla povertà educativa minorile, discutendo del suo significato e della rilevanza per i minori, della relazione tra la povertà materiale, quella di istruzione e la mancanza di offerte socio-culturali nei territori, del modo in cui educatori e pedagogisti possono lavorare per contrastare le forme molteplici di impoverimento. Inoltre, il testo analizza un progetto territoriale, oggetto di una ricerca sul campo. Il volume si rivolge ai professionisti dell'educazione, perché trovino degli strumenti adatti a predisporre esperienze educative inclusive e di qualità, ma può essere di interesse per tutti coloro che vogliono approfondire la questione e comprendere le forme molteplici che la povertà attualmente può assumere. In appendice i riferimenti normativi.

Collocazione Biblioteca: 19748

Renato Quaglia, **Quartiere educante. L'esperienza della Scuola diffusa nei Quartieri Spagnoli di Napoli**, Zeroseiup, Bergamo, 2022, 112 p.

Dispersione e abbandono scolastico, pedagogia sociale a contrasto delle povertà educative, necessità di allargare i confini della comunità educante sono ragioni che invitano la scuola a cambiare i suoi tradizionali paradigmi, ripensando spazi, tempi, soggetti chiamati a partecipare, insieme a insegnanti e genitori, a un diverso modello educativo. La scuola diffusa, realizzata dal

2018 per il ciclo della secondaria di primo grado nei Quartieri Spagnoli di Napoli, che si svolge anche fuori dalle aule tradizionali e coinvolge un intero quartiere che diventa quartiere educante, è una scuola che intende ritrovare una effettiva centralità nei processi di sviluppo ed emancipazione di comunità fragili e marginalizzate, ma può ispirare l'orizzonte scolastico di un intero paese.

Collocazione Biblioteca: 19754

Ministero per le Politiche giovanili, [NEET Working: Piano di emersione e orientamento giovani inattivi](#), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma, 2022, 26 p.

La Ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone ha formalizzato, in un decreto congiunto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, l'adozione da parte del Governo di un Piano nazionale di emersione e orientamento "Neet Working" che punta a ridurre gli oltre tre milioni di giovani nella fascia di età 15-34 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. L'obiettivo del Piano è quello di ridurre l'inattività dei "Neet" tramite degli interventi suddivisi in tre macro fasi: emersione, ingaggio e attivazione e utilizzando un approccio metodologico definito a livello centrale dal Dipartimento per le politiche giovanili e attuato attraverso una collaborazione con gli attori presenti sul territorio. Questo documento contiene il quadro metodologico generale e le linee programmatiche del Governo volte a promuovere strategie efficaci di individuazione, coinvolgimento e attivazione dei giovani in condizione NEET secondo logiche di prossimità territoriale.

A cura di Pietro Segreto ; intervista a Matteo Lancini, **Adulti fragili**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (giu. 2022), pp. 45-49

Il Dott. Lancini, psicologo e psicoterapeuta, mette in guardia rispetto al diffuso processo di adultizzazione dell'infanzia e infantilizzazione dell'adolescente. Se si sceglie un modello educativo nell'infanzia esso va portato avanti anche nell'adolescenza. Il bambino al quale abbiamo insegnato ad essere espressivi e creativi arrivato all'adolescenza deve improvvisamente confrontarsi con paletti e divieti. Questa contraddizione è un'emergenza educativa importante in Italia che riguarda la scuola, la famiglia e anche un certo modo di organizzare i dispositivi clinici e la politica.

Laura Giuliani, **Rendimento del sistema educativo italiano e disuguaglianza sociale**, in *Rassegna CNOS*, a. 37, n. 2 (mag. - ago. 2021), pp. 59-78

Facendo riferimento ai dati ISTAT 2020, l'autrice riferisce che le condizioni delle famiglie italiane sono peggiorate rispetto a quelle già aggravate dalla crisi del 2008/2009. Ciò riporta quindi a galla il tema della disuguaglianza sociale che nel nostro Paese, più che in altri contesti europei, assume le vesti di una disuguaglianza generazionale, territoriale e per titolo di studio. L'Italia resta fra i paesi europei che presenta i valori più elevati di abbandono formativo precoce, i valori più bassi di scolarizzazione e, più in generale, livelli di istruzione con ricadute negative sulle prospettive di inserimento nel mercato del lavoro e sulle prospettive di guadagno.

Giacomo D'Angelo, **Famiglia e scuola contro la dispersione scolastica. La musica può essere uno strumento privilegiato?**, in *Pedagogika.it*, a. 25, n. 3 (lug. - set. 2021), pp. 75-79

L'autore, pianista e attivo nella didattica musicale, riflette sul ruolo che la musica può avere nella battaglia contro la dispersione scolastica. Infatti, agendo contro la frammentazione tipica dell'istruzione scolastica, la musica può promuovere un apprendimento basato sui bisogni degli alunni e l'ascolto di se stessi, aumentando la motivazione intrinseca.

Save the Children ; A cura di Cristina Vincenzo, [Il Progetto S.C.A.T.T.I. Raccomandazioni e buone pratiche per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica](#), Save the Children, Roma, 2021, 32 p.

S.C.A.T.T.I. è un progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, l'acronimo sta per: Scuola, Comunità, Attivazione, Territori, Innovazione. La scelta di queste parole chiave racconta l'anima del

progetto: la promozione di un modello di presa in carico globale di bambini e ragazzi, basato sulla responsabilizzazione, il rafforzamento e la messa in rete di tutti gli attori attorno alle scuole, centrato sul protagonismo dei ragazzi e realizzato anche grazie al contributo positivo e consapevole delle tecnologie digitali. S.C.A.T.T.I. ha coinvolto quartieri e aree urbane in grado di rappresentare sia le città che i piccoli centri periferici, su tutto il territorio nazionale: Giambellino a Milano, Ponte di Nona a Roma, Scalea e Praia a Mare in provincia di Cosenza, ZEN a Palermo. La scelta dei territori rispecchia l'intenzione di far comunicare contesti con caratteristiche differenti ma che affrontano criticità simili.

Giuseppe Liverano, **Vivere e raccontare la dispersione scolastica. Esperienze autobiografiche e non, per la crescita individuale, l'elaborazione di nuove relazioni di cura e la scoperta di responsabilità sociali**, Universitas Studiorum, Mantova, 2020, 167 p.

L'autore, pedagogo, racconta il rapporto tra docenti e studenti riflettendo sui fattori che possono influenzarlo. Partendo dalla propria esperienza di studente disperso prova a suggerire proposte metodologiche e approcci educativi che agiscano sulla relazione educativa, alla cui base pone il valore dell'inclusione.

Collocazione Biblioteca: 18759

Rosa Indelicato, **La dispersione scolastica nel terzo millennio. Analisi e prospettive pedagogiche tra vecchi bisogni e nuove sfide**, Pensa MultiMedia, Lecce, 2020, 219 p.

Il testo vuole offrire, attraverso l'analisi e la comprensione dei molteplici aspetti, da quelli neurobiologici a quelli psico-sociologici, uno strumento di studio della fenomenologia del drop-out che ancora oggi rimane una ferita aperta del sistema formativo italiano e rappresenta una sfida culturale decisiva del terzo millennio. Inoltre delinea una prospettiva pedagogica che, facendo riferimento all'umanesimo relazionale, pone l'accento sulla necessità di una formazione globale della persona che metta insieme le libertà e la cultura dei diritti da un lato e l'appagamento dei bisogni dall'altro.

Collocazione Biblioteca: 18731

Caterina Bembich, **La teoria ecologico-culturale. Processi, reti e transizioni per analizzare e intervenire nella dispersione scolastica**, Pensa Multimedia, Lecce, 2020, 157 p.

Il libro intende offrire un inquadramento teorico per l'analisi della dispersione scolastica, attraverso il quale i professionisti possano cogliere i fattori e le dimensioni che concorrono a determinarla, al fine di una progettazione educativa che miri al suo contrasto. Il testo propone una matrice di analisi quantitativa e qualitativa chiamata Social Network Analysis. L'autrice è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste.

Collocazione Biblioteca: 18725

Katarzyna Burzynska, Gabriela Contreras, **Gendered effects of school closures during the COVID-19 pandemic**, in *The Lancet*, (giu. 2020), pp. 1-1

I governi di tutto il mondo hanno disposto le chiusure scolastiche come misura preventiva per la diffusione di COVID-19. Secondo l'UNESCO, le chiusure scolastiche hanno causato l'abbandono del 90% degli studenti, tra cui oltre 800 milioni di ragazze. Un numero considerevole di queste ragazze vive nei paesi meno sviluppati del mondo, in cui ottenere un'istruzione è già una lotta. Gli illustrano in un breve articolo i problemi che ostacolano l'istruzione delle ragazze nei paesi in via di sviluppo e sfidano i progressi e l'impegno verso l'uguaglianza di genere, l'emancipazione delle ragazze e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le autrici sono ricercatrici di management e economia, rispettivamente in Olanda e Svezia.

Save the Children ; A cura di Christian Morabito, **[L'impatto del coronavirus sulla povertà educativa. Riscriviamo il Futuro](#)**, Save the Children, Roma, 2020, 23 p.

Il Rapporto indaga sulle conseguenze dell'epidemia da coronavirus e delle conseguenti chiusure come misure di contenimento sulla povertà educativa, già rilevata nel 2018 come uno dei problemi più urgenti per l'infanzia e l'adolescenza in Italia. L'intero mondo della scuola si è

adoperato per non abbandonare gli allievi attivando la didattica a distanza. Questi sforzi, tuttavia, non possono sostituire l'azione educativa che si fonda sulla relazione, sull'accoglienza e sull'organizzazione della vita dei bambini e degli adolescenti giorno dopo giorno. Il Rapporto delinea anche le mappe del rischio educativo in Italia, indaga sulle iniziative prese negli altri paesi europei e infine propone un piano di intervento, intitolato "Riscriviamo il futuro".

Davide Fant, **Riorientarsi con ragazzi che a scuola non vanno. Linguaggi&tecniche/1: un anno per tornare a respirare**, in *Animazione Sociale*, n. 2/334 (2020), pp. 45-58

Come adulti in generale, e come educatori e docenti in particolare, non possiamo non pensare a inediti «spazi di lavoro» formativo ed educativo con gli adolescenti che per motivi diversi sono ormai ai margini della scuola in quest'epoca incerta. Queste pagine sono nate dall'esperienza di «Anno Unico», promosso a Saronno dalla Fondazione Daimon. Da una quindicina di anni "Anno Unico" invita ragazzi e ragazze in difficoltà a scuola a frequentare uno «spazio altro», dove vengono offerte sollecitazioni per immaginare luoghi e ritmi, linguaggi e gesti dove gli adolescenti possano avere uno spazio e un tempo sufficiente per rallentare e tornare a respirare, dove la cultura dei più giovani possa incontrare quella del passato per costruire nuovo senso, dove si possa tutti re-imparare a relazionarsi con l'alterità.

6. L'apprendimento e le nuove tecnologie

Letizia Luini e Iliara Mussini, **Photovoice come strategia documentativa per bambine e bambini**, in *Bambini*, n. 3 (mar. 2023), pp. 76-77

La metodologia Photovoice può essere intesa come una forma di ricerca e di documentazione partecipativa potenzialmente capace di permettere a ogni soggetto di rappresentare contesti ed esperienze attraverso la produzione autonoma di fotografie. Le autrici si interrogano su come implementare questo strumento nel contesto scolastico quotidiano, su come sfruttare le sue potenzialità nella pratica documentativa dei servizi per l'infanzia e su quali aspetti occorre soffermarsi, affinché photovoice possa sostenere possibilità espressive e dialogiche.

A cura di Cosimo Di Bari, **Arte e digitale**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2022), pp. 25-26

La sezione "L'approfondimento" di questo numero raccoglie i seguenti contributi: "L'arte e il digitale nella prima infanzia. Prospettive in dialogo nello 0-6", di C. Di Bari; "Giocare con l'arte e il digitale nella scuola dell'infanzia. Come promuovere un uso consapevole del digitale nei bambini", di F. Farahi; "Bambini e fotografie digitali. Osservazioni, idee e riflessioni sui rapporti tra fotografia digitale e infanzia", di M. Cecotti; "Esperienze di contaminazione tra digitale e materico. Come promuovere un uso consapevole del digitale nei bambini", di C. Martinazzoli, M. Postè, E. Perrotta; "Vicinanze alternative. Il MuSe-o entra al nido e il nido entra al museo", di D. Santoni, N. Tardivo, P. Veronese; "Educazione musicale e Media Education nella prima infanzia. La forza multimediale della musica", di M. Grossi e A. Russo; "Infanzia, teatro e digitale. Esplorare potenzialità e promuovere accessibilità culturale", di F. Zanetti e R. Nardone.

Matteo Lancini, Loredana Cirillo, **Figli di Internet**, Erickson, Trento, 2022, 140 p.

Gli autori, psicologi e psicoterapeuti, docenti e specialisti nel campo della psicologia dell'adolescente, propongono una guida illustrata di auto aiuto, rivolta ai genitori e agli adulti che si interrogano su come gestire il rapporto tra adolescenti o preadolescenti con la rete, i social network e i dispositivi tecnologici. La rete, i social e i videogiochi fanno parte della loro quotidianità: il libro indica ai genitori la strada per comprendere come stabilire regole, proteggere i ragazzi dai pericoli della rete e educarli a utilizzare al meglio questi mezzi. Gli autori non danno consigli adatti a tutti i casi, ma tentano di guidare gli adulti verso la riflessione, stimolando domande utili alla comprensione dell'adolescente all'interno della complessa realtà in cui viviamo e in cui vivono i ragazzi.

Collocazione Biblioteca: 19697

Gino Lelli, Giuseppe Gasparini, **Esperienze tecnologiche di Didattica A Distanza. Indagine conoscitiva su scuole secondarie di secondo grado**, in *Pedagogika.it*, a. 26, n.3 (lug.- set. 2022), pp. 76-81

L'esperienza della DAD (didattica a distanza) che ha coinvolto le scuole italiane ha portato ad un'indagine conoscitiva con lo scopo di fornire informazioni alle singole istituzioni scolastiche per sapere se la DAD sia stata alla portata di tutti gli studenti. La procedura metodologica dell'indagine è stata costituita da questionari che sono stati somministrati a studenti di fascia di età 16-18 anni.

Fabiola Colaci, **Didattica a distanza e bisogni educativi speciali: riflessioni sui risvolti emotivo-motivazionali negli studenti**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 3 (lug.-set. 2022), pp. 67-74

L'articolo descrive un'indagine conoscitiva dedicata all'analisi dell'impatto della metodologia della didattica a distanza (DaD) sugli aspetti emotivo-motivazionali di studenti della scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per quelli con bisogni educativi speciali (BES). Le dimensioni indagate sono state: area dell'autonomia e dell'autoregolazione nella gestione delle attività didattiche, dinamiche soggettive legate agli aspetti emotivo-motivazionali e relazionali, approccio con gli strumenti informatici e con le piattaforme di meeting di cui si è avvalsa la scuola.

Ginevra Sanvitale ... [et al.], **Le Big Tech a scuola**, in *gli asini*, a. 13, n. 99 (mag. 2022), pp.17-35

Il dossier discute dei rischi legati all'uso di software privati all'interno della didattica e della pubblica amministrazione, e di come l'accelerazione del loro uso negli ultimi anni, anche a causa della pandemia e del passaggio alla didattica a distanza, sia stata utilizzata dalle grandi corporazioni informatiche come un mezzo per aumentare il proprio potere sui dati degli utenti senza alcun controllo. Comprende gli articoli: "Hackerare il dibattito sulle tecnologie educative" di Ginevra Sanvitale; "A scuola da Google" di Giacomo Tesio; "Scuola e università: perché preferire il software libero" di Angelo Raffaele Meo; "I pifferai magici del Cloud Computing e la pubblica amministrazione italiana" di Davide Lamanna; "La guerra per l'attenzione è iniziata" di Simone Lanza.

Luca Bernardelli, **Guida psicologica alla rivoluzione digitale. I pericoli delle tecnopatologie, le opportunità delle psicotecnologie**, Giunti, Firenze, 2022, 187 p.

La rivoluzione digitale ha da tempo innescato una silenziosa e dirompente rivoluzione psicologica. Le nuove tecnologie hanno, infatti, modificato il funzionamento del nostro cervello, trasformando comportamenti e stili di vita. I professionisti della salute mentale (e figure di riferimento quali genitori, insegnanti, manager e politici) sono quindi chiamati a sviluppare una nuova consapevolezza sui rischi psicofisici, relazionali e sociali e, al tempo stesso, sulle opportunità benefiche per la mente, derivanti dalle piattaforme e dai dispositivi digitali odierni.

Collocazione Biblioteca: 19699

Nicola Cotugno, **Fare scuola a Scampia. Buone pratiche digitali per la coesione educativa**, Erickson, Trento, 2022, 150 p.

La lunga esperienza pedagogica dell'autore, docente presso l'ITI «Galileo Ferraris» di Scampia (Napoli), viene raccontata attraverso la descrizione di sperimentazioni e progetti innovativi e le testimonianze dei suoi studenti. Fare scuola in una periferia difficile, dimenticata ma spesso anche mistificata, significa inventare lezioni che nel come si fa ritrovano il senso profondo di ciò che si fa, che diventano intriganti attraverso un approccio agli strumenti digitali non meccanico ma umanistico. Come scrive Marco Rossi-Doria nella postfazione, "Questo libro è una meravigliosa offerta creativa di soluzioni possibili di uso delle tecnologie per lo sviluppo di competenze, grazie a una ricerca sperimentale delle opportunità trasformative e della leva di cambiamento delle ICT per la scuola in una periferia difficile".

Collocazione Biblioteca: P0176

A cura di Paola Cecchetti e Mariella Colosimo, **Voci dall'adolescenza. Gli studenti navigano. Un'esperienza dell'equipe psicopedagogica di Apeiron**, Alpes, Roma, 2022, 147 p.

Il libro presenta un intervento svolto dall'equipe psicopedagogica di un liceo romano, una ricerca azione su come gli studenti dell'Istituto siano soliti relazionarsi con le nuove tecnologie. Gli strumenti metodologici usati sono l'osservazione diretta, gli acrostici e lo psicodramma.

Collocazione Biblioteca: 19556

A cura di Elena Bassoli, **I crimini informatici, il dark web e le web room**, Pacini, Pisa, 2021, 211 p.

Il libro illustra innanzitutto le modalità di funzionamento della Rete e le questioni giuridiche collegate. In seguito, affronta il tema del mondo sommerso del Web. Pone interrogativi sull'utilizzo di strumenti entrati nella quotidianità in seguito alla pandemia, come le web room e i sistemi adottati nella didattica a distanza. Il volume si chiude con una panoramica degli illeciti che possono essere commessi in Rete, con il relativo inquadramento normativo e giurisprudenziale più recente.

Collocazione Biblioteca: 18914

A cura di Marianna Sala, **Libro bianco media e minori. L'educazione ai nuovi media ai tempi del coronavirus**, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2021, 398 p.

Il libro raccoglie i contributi di studiosi, professionisti ed educatori che tentano di analizzare le buone e le cattive pratiche nell'uso del digitale a scuola, coniugando riflessioni e dati raccolti nelle scuole secondarie lombarde nell'arco del 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha imposto stili di vita del tutto peculiari. Ne emerge una presa di consapevolezza dei ritardi strutturali e delle inerzie presenti nella scuola, ma anche la conferma della nostra dipendenza sempre più evidente dalle tecnologie, da sole però insufficienti ad avviare processi di innovazione o a garantire la tenuta delle dinamiche di formazione, socializzazione e partecipazione. Il volume è rivolto a chiunque si occupi di media e minori, come strumento conoscitivo e operativo, e ai soggetti decisori delle istituzioni perché possano trarne ispirazione per iniziative legislative ed amministrative che diffondano un uso consapevole della tecnologia.

Collocazione Biblioteca: 18871

Igor Guida, Serena Bignamini ... [et al.], **Coding, robotica educativa e I.A. Per i cittadini attivi di domani**, in *Pedagogika.it*, a. 25, n. 4 (ott. - dic. 2021), pp. 8-75

Negli ultimi anni il mondo della scuola e dei servizi educativi è stato invaso da termini e acronimi legati a nuove discipline, nuovi strumenti tecnologici non di facile comprensione per i non addetti ai lavori. Il dossier inizia con un glossario introduttivo agli articoli che parlano di "coding", "robotica educativa", intelligenza artificiale. Gli strumenti di innovazione tecnologica saranno sempre più presenti nelle scuole pertanto è importante che genitori, insegnanti, educatori siano in grado di sviluppare competenze specifiche nei bambini e ragazzi per far sì che da grandi siano cittadini attivi e liberi.

Camilla Mazzà, **Opportunità e prospettive per una didattica digitale integrata aperta e inclusiva: la risposta salesiana all'emergenza Covid-19 in Italia**, in *Rassegna CNOS*, a. 37, n. 3 (set. - dic. 2021), pp. 95-112

Partendo dalla consapevolezza che l'innovazione tecnologica deve essere il mezzo attraverso cui rivedere la propria metodologia e didattica e deve permettere un'interazione continua tra formatore e allievo in un'ottica di scambio reciproco, nel luglio 2020 è stato avviato il progetto "La risposta dei VIS, Salesiani per il sociale APS e CNOS Fap all'emergenza Covid-19 in Italia". L'obiettivo principale è quello di sostenere alcune delle categorie vulnerabili maggiormente colpite, generando benefici sul lungo termine. Tra le componenti principali: la promozione di percorsi di formazione, un sostegno materiale agli studenti che hanno subito una sospensione dei loro corsi di formazione anche con la distribuzione di strumenti informatici per la formazione a distanza. L'articolo relaziona sulle attività di progetto.

A cura di Renata Metastasio, **La Media education nella prima infanzia (0-6). Percorsi, pratiche e prospettive**, Franco Angeli, Milano, 2021, 131 p.

I bambini del terzo millennio sono esposti sempre più precocemente ad un processo di socializzazione ai media digitali, favorito anche dal progressivo affermarsi della tecnologia touch e, recentemente, dalla forte accelerazione innescata dalla fase pandemica che ha posto tutti - adulti e bambini - nella necessità di affrontare nuove sfide nella modalità d'uso dei dispositivi digitali. In questo scenario complesso famiglia e scuola costituiscono il luogo primario di scoperta, esperienza, apprendimento e, anche, di costruzione di modelli di consumo mediale. Il volume si rivolge a educatori e genitori, con l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di "buone pratiche" utili a favorire nel bambino, fin da piccolo, un processo di progressiva autonomia, consapevolezza e auto-regolamentazione.

Collocazione Biblioteca: 19792

Micaela Castiglioni ... [et al.], **Spazi virtuali dell'educare**, in *Pedagogika.it*, a. 25, n. 2 (apr.-giu. 2021), pp. 8-71

Nel presente dossier gli autori indagano sui risvolti che l'attuale situazione pandemica da Covid-19 e l'interazione attraverso strumenti digitali hanno sulle professionalità educative e del sociale. Per cercare di comprendere a fondo questa situazione sono riportate le esperienze dirette di pedagogisti, educatrici ed educatori, di esperti di settore, di insegnanti e docenti universitari. Un approfondimento specifico è dedicato all'utilizzo della didattica a distanza (DAD) con i bambini della scuola primaria e la messa in atto di pratiche educative con i bambini nella fascia di età 0-6 anni. Un punto di attenzione che viene rilevato in tutte le testimonianze riguarda il potenziamento della relazione tra adulti: docenti e genitori, educatori tra di loro ed educatori e detenuti.

A cura di Annamaria Curatola, **Mente, corpo e apprendimento. Attività didattiche per un curriculum inclusivo**, Anicia, Roma, 2021, 287 p.

Il testo nasce dalla necessità di far riflettere genitori, educatori ed insegnanti sull'importanza di utilizzare il corpo ed il movimento per potenziare tutti i processi psichici che consentano di elaborare, integrare, classificare e memorizzare tutte le informazioni. Nella prima parte viene offerta una disamina che parte dal dualismo corpo-mente, giunge alle neuroscienze e ripercorre la strada che porta al benessere psico-fisico. Nella seconda parte sono proposte alcune attività che possono favorire la costruzione di apprendimenti mediante il potenziamento delle principali funzioni psichiche. Nella terza parte vengono offerti contenuti digitali integrativi e scaricabili.

Collocazione Biblioteca: 20140

Andrea Balzola, **Edu-action. 70 tesi su come e perché cambiare i modelli educativi nell'era digitale**, Meltemi, Milano, 2021, 234 p.

Questo volume offre una sintesi, articolata in 70 brevi paragrafi-tesi, sui principali temi del pensiero e delle pratiche educative "divergenti" e innovative, generate da sperimentazioni metodologiche sul campo, in cui la tecnologia debba essere concepita e rielaborata come "tecnicultura", cioè la tecnologia dovrebbe dipendere dalla cultura e non viceversa. La postfazione è di Giovanni Ragone.

Collocazione Biblioteca: 19275

Damiano Felini, **Le Tecnologie a scuola: strumento e materia di studio**, in *Aggiornamenti Sociali*, n. 2 (feb. 2021), pp. 115-122

Le nuove tecnologie entrano nel mondo della scuola, non soltanto come supporto per l'insegnamento, ma anche come oggetto di studio e di riflessione, in modo da fornire ai giovani di oggi gli strumenti per comprenderne la portata sociale e il significato culturale. L'autore indaga sulle modalità con le quali la scuola italiana sta affrontando questo compito e sulle possibili strategie da mettere in gioco.

Karin Bagnato, **I Diversi volti della dipendenza da smartphone**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2021), pp. 31-46

L'articolo descrive la dipendenza da smartphone e presenta alcune riflessioni pedagogico-educative. Obiettivo dell'autrice è analizzare i diversi volti di questa dipendenza al fine di individuare le azioni educative più funzionali per abilitare le nuove generazioni a utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e consapevole. Un esempio di tali azioni è costituito da percorsi di alfabetizzazione digitale che coinvolgano non solo i giovani, ma anche genitori e insegnanti, i quali devono divenire consapevoli dell'importanza dell'educazione tecnologica e digitale come un aspetto dei propri compiti educativi.

Romano Prodi ... [et al.], **Ripartiamo dai beni comuni. Avrò cura di te**, in *lavialibera*, n. 5 (set. - ott. 2020), pp. 20-50

Il dossier dedicato ai beni comuni si apre con un articolo di Romano Prodi "Internet, bene comune e diritto umano", in cui si sostiene come diritto umano il diritto alla connessione per non essere esclusi, in tempo di pandemia e non solo. Seguono articoli sulla sanità, che affrontano la diminuzione dei finanziamenti negli ultimi 15 anni e le conseguenze di cui ci si rende conto specialmente nell'emergenza sanitaria attuale, ma anche le infiltrazioni mafiose nel settore e la corruzione. L'ultima parte del dossier è dedicata alla scuola, considerata più che mai bene comune e presidio di educazione alla legalità.

Guglielmo Trentin, **Didattica con e nella rete**, Franco Angeli Open Access, Milano, 2020, 105 p.

La possibilità della costante connessione in rete consente a ciascuno di noi di agire in nuovi spazi, sospesi fra il reale e il virtuale, e per questo definiti ibridi. Questo inevitabilmente produce effetti sui processi di insegnamento-apprendimento, potenziandone le componenti non-formali e informali attraverso le interazioni con i pari e l'uso autonomo di ciò che è reperibile in rete. Offrendo suggestioni e indicando possibili modalità applicative, il volume intende stimolare una riflessione su come la rete possa diventare veicolo di innovazione didattico-pedagogica, proponendosi quindi come testo introduttivo e non di approfondimento metodologico, né tantomeno teorico, sull'uso educativo delle tecnologie di rete. L'intenzione è guidare il lettore nell'esplorazione dell'uso formativo della rete da due diverse angolature: la rete come supporto e/o ospite del processo di insegnamento-apprendimento; la rete come strumento per l'apprendimento continuo e la crescita professionale del personale della scuola.

Marco Rossi Doria ... [et al.], **Una nuova scuola si può fare**, in *Vita*, (set. 2020), pp. 19-71

La monografia di questo numero, dedicata all'innovazione scolastica in tempi di Covid, ma non solo, è suddivisa in tre parti: 1) Quelli che la scuola la cambiano da dentro; 2) Quelli che la scuola la cambiano da fuori; 3) Le parole che cambiano la scuola (Istruzione, Didattica, Maestro, Classe, Banco, Desiderio, Autonomia).

Roberto Maffeo, **Appunti educativi. Riflessione sul digital device nei servizi educativi**, in *Bambini*, n. 6 (giu. 2020), pp. 62-65

L'autore, a partire dalla sua esperienza di coordinatore pedagogico di asili nido e da una ricerca fatta dall'Università di Bologna, riflette sull'impiego dei tablet negli asili nido. La ricerca prevedeva anche il coinvolgimento di genitori e insegnanti. Emerge l'esigenza di una formazione specifica degli adulti coinvolti su questi temi.

Cosimo Di Bari, **La Media Education nei servizi 0-6. Teorie, strategie e pratiche**, in *Bambini*, n. 1 (gen. 2020), pp. 19-23

Da tempo ormai la tv e le tecnologie fanno parte integrante della vita dei bambini sin dalla prima infanzia e la pedagogia ne ha ormai preso atto e ha studiato come questo influenzi l'educazione e la vita dei bambini. Occorre quindi tenere in considerazione effetti e rischi di questa grande esposizione e attuare un'educazione ai media rivolta soprattutto ai genitori. Nei servizi per l'infanzia invece, secondo l'autore, non ci sarebbe alcun bisogno delle tecnologie, ma occorrerebbe invece usare gli strumenti tradizionali per permettere al bambino di fare esperienza diretta dell'ambiente circostante e sviluppare le capacità cognitive adeguate all'età.

7. Le relazioni, i conflitti, le emozioni e la sessualità

A cura di Leopoldo Grosso, Sonia Cerrai, [Vite in disparte. Prima indagine sul ritiro sociale volontario nella popolazione scolastica italiana](#), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Abele, 2023, 16 p.

Il Gruppo Abele, in collaborazione con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, ha condotto nel 2021 uno studio a livello nazionale finalizzato alla valutazione dell'estensione in Italia del fenomeno del ritiro sociale volontario, comunemente conosciuto come Hikikomori, tra gli studenti della scuola superiore, nella fascia d'età compresa tra 15 e 19 anni. Il ritiro sociale volontario non costituisce ancora una sindrome specifica inserita all'interno del DSM-5. Nel 2019 Kato e colleghi hanno proposto alcune possibili criteri diagnostici e hanno definito la sindrome Hikikomori come un isolamento all'interno della propria abitazione che perdura da oltre sei mesi. Questo report riporta in breve la metodologia e la discussione dei risultati emersi da questo studio. Una trattazione più particolareggiata si trova alla collocazione W1778.

Sabrina Pignataro ... [et al.], **Gioventù bruciata**, in *Vita*, a. 30, n. 5 (mag. 2023), pp. 17-71

Il dossier analizza il profondo malessere esploso tra i più giovani, dando conto prima di tutto dell'entità del fenomeno: un tentato suicidio al giorno, più di 3 milioni di NEET, 2 milioni con disturbi di salute mentale, 3 milioni con disturbi alimentari, fenomeni crescenti di aggressività e violenza, 54000 hikikomori in ritiro sociale, 100.000 abbandoni scolastici ogni anno. Il dossier è suddiviso in tre capitoli: nel primo, "I nostri ragazzi stanno male", si analizzano i vari aspetti del malessere adolescenziale; nel secondo, "Come dobbiamo cambiare", si prospettano percorsi di cambiamento; nel terzo capitolo, "I giovani qui sono protagonisti", si riportano dodici esperienze messe in atto in diverse città italiane.

Selene Zorzi, **No all'aborto: educazione affettiva e sessuale a scuola**, in *Rocca*, a. 81, n. 20 (ott. 2022), pp. 23-25

La sentenza americana che ha tolto il diritto all'aborto tra i diritti costituzionali, rischia di travolgere anche gli altri paesi democratici. La legge italiana che si presenta molto diversa da quella americana, per alcuni andrebbe semmai applicata di più laddove si esprime a favore della tutela della maternità. Va detto che per eliminare l'aborto è necessaria una vasta campagna di educazione sessuale e affettiva che prevenga le gravidanze indesiderate. E' necessario diffondere una nuova cultura dei generi più equa per uomini e donne.

Regione Emilia Romagna ; Coordinamento a cura di Mariateresa Paladino, Stefano Costa, Maria Corvese, [Linee di indirizzo su ritiro sociale: Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello. Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1016/2022](#), Regione Emilia Romagna, Bologna, 2022, 38 p.

Il ritiro sociale è un quadro in aumento con un esordio sempre più precoce che comporta una interruzione del percorso evolutivo e un importante rischio per lo sviluppo di bambini, bambine, ragazzi e ragazze. Nell'Introduzione del documento sono riportati una analisi del contesto ed una definizione del fenomeno, una descrizione dell'insorgenza e delle prime manifestazioni ed un riferimento all'uso di internet e videogiochi. Sono riportate considerazioni sui dati (l'aspetto epidemiologico ad oggi è carente in mancanza di una codificazione condivisa) e i principali riferimenti normativi sia dell'ambito della scuola, sia di quelli sociale e sanitario. Le linee d'indirizzo si focalizzano poi sulle azioni da mettere in atto in materia di prevenzione, rilevazione precoce, attivazione tempestiva di azioni di primo e secondo livello. Le Linee di indirizzo regionali sono state presentate in occasione del seminario "Vicini ma lontani. Approcci per prevenire ed intercettare il ritiro sociale di ragazze e ragazzi", che si è tenuto il 27 giugno 2022.

Barbara Mapelli ... [et al.], **Affettività e sessualità in adolescenza**, in *Pedagogika.it*, a. 26, n. 3 (lug.-set. 2022), pp. 8-64

Il Dossier di questo numero affronta il tema dell'affettività e sessualità nell'età adolescenziale. Gli articoli: 1) "Io sento. Adolescenti- "Narciso" alle prese con le proprie emozioni", di Micaela Castiglioni; 2) "Adolescenza e sessualità. Una lettura psicoanalitica." di Maria Laura

Bergamaschi; 3) "Rompere il codice del silenzio: educazione sessuale e ruolo adulto." di Alberto Pellai; 4) "La sessualità in educazione e le sue sfide" di Maria Pia Colella; 5) "Affettività, sessualità e scuola: come un cielo senza stelle (de-sidera)? " di Cecilia Chiappari e Silvia Suriano; 6) "Sei tutto il porno di cui ho bisogno (?)" di Davide Scherani; 7) "La potenza delle storie" di Cristina Obber; 8) "Adolescenti transgender a scuola" di Antonio Sedile.

A cura di Cristiana Pulcinelli, Diletta Pistono, **Come stai? Atlante dell'infanzia (a rischio) in Italia 2022. La salute delle bambine dei bambini e degli adolescenti**, Save the Children, Roma, 2022, 256 p.

In questo Atlante dell'infanzia (a rischio), giunto alla tredicesima edizione, si è voluto partire dalla domanda "come stai?", per parlare di salute perché l'ascolto dei problemi e dei bisogni è il primo passo per agire in modo efficace. E di agire c'è bisogno, in fretta per di più, perché la salute dei bambini oggi non è garantita quanto dovrebbe essere. Non solo per colpa del Covid: come per altri temi, un fattore di stress come la pandemia ha solo peggiorato una situazione già critica in partenza. In queste pagine abbiamo esplorato lo stato di salute, a partire dai primi fondamentali mille giorni e fino all'adolescenza, e le politiche sanitarie con lo sguardo rivolto alle disuguaglianze, determinanti anche in questo campo. Ci sono luci ed ombre. Ora bisogna mettere al centro la salute perché le ombre spariscano.

Collocazione Biblioteca: 19750

Rosella De Leonibus, **I ragazzi stanno male**, in *Rocca*, a. 81, n. 6 (mar. 2022), pp.35-37

Un drammatico epilogo della pandemia è l'aumento del disagio psicologico e dei disturbi mentali dei giovani, attivati o aggravati dall'effetto diretto del virus e dagli eventi ambientali: isolamento, convivenza familiare forzata, Dad e altro. Con 29 studi condotti su 80mila giovani si testimonia che un giovane su quattro mostra segni clinici della depressione e uno su cinque quelli da disturbo di ansia. Questi dati sono paragonati al pre-pandemia. Il fondo sanitario Nazionale destina solo il 3,5% alla salute mentale contro il 9,5 dell'Inghilterra, il 10% della Svezia e l'11 della Germania. Occorre mettere in moto i processi di resilienza che nei giovani sono potenti e vivaci, piccole modifiche ai contesti di vita, iniziative di speranza e solidarietà.

Alessandro Ricci, Marco Maggi, **L'educazione emozionale. Strategie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo delle competenze emotive a scuola e in famiglia**, Franco Angeli, Milano, 2022, 207 p.

Il volume vuole essere uno strumento operativo e di riflessione per la formazione di base ed è pensato con una duplice ottica applicativa: scolastica e familiare. L'obiettivo è fornire un'alfabetizzazione emotiva che consenta a bambini e ragazzi di diventare emotivamente competenti. La prima parte fornisce un breve excursus teorico. La seconda parte, operativa, è suddivisa in dieci aree: check up emotivo, emozioni, rabbia, paura e ansia, tristezza, gioia-felicità, disgusto, colpa-vergogna, emozioni 2.0, ascolto e empatia. La parte operativa offre molti spunti per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti emotivi per dare avvio a comportamenti quali autoconsapevolezza, l'autocontrollo e l'empatia.

Collocazione Biblioteca: 19823

A cura di Katia Aringolo, **I disturbi depressivi in età evolutiva. Riconoscerli, prevenirli, trattarli**, Franco Angeli, Milano, 2021, 394 p.

Nelle diverse fasi dello sviluppo, l'inserimento a scuola, i mutamenti del corpo, le relazioni familiari e quelle tra pari sono alcune delle esperienze di crescita che può essere ostico fronteggiare, soprattutto se l'ambiente e gli eventi di vita sono sfavorevoli. Il disagio depressivo può così essere considerato una risposta al difficile adattamento del ragazzo al proprio contesto di vita. Il testo affronta i disturbi depressivi in età evolutiva in un'ottica clinica orientata a integrare i pattern sintomatologici che giungono all'osservazione del clinico con i concetti di adattamento, resilienza, stress e vulnerabilità. Il testo tratta quindi la diagnosi e l'assessment dei disturbi depressivi infantili e adolescenziali, proponendosi di offrire un approfondimento aggiornato sui percorsi di prevenzione e cura.

Collocazione Biblioteca: 19089

Caterina Bembich, **La promozione della resilienza nella prima infanzia. Il ruolo dei servizi educativi**, in *Bambini*, n. 8 (ott. 2021), pp. 15-19

I bambini e le bambine fanno esperienze in contesti educativi diversificati che influenzano i loro percorsi di crescita, in relazione alle risorse messe a disposizione e ai possibili limiti o vincoli esercitati dall'ambiente. Le interazioni adulto bambino, il sostegno dell'adulto nelle situazioni di conflitto possono promuovere fattori protettivi di resilienza.

A cura di Giorgio Chiosso, Anna Maria Poggi, Giorgio Vittadini, **Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori**, Il Mulino, Bologna, 2021, 316 p.

Il volume affronta il tema della conoscenza e dell'apprendimento in ambito scolastico e lavorativo considerato come un processo che coinvolge capacità non solo cognitive, ma anche qualità trasversali, disposizioni della personalità dette «character skills». I contributi raccolti, provenienti da studiosi di formazione varia e competenze diverse, espongono riflessioni sull'argomento da diversi punti di vista, con l'intento di dare un'idea più ampia di ciò che sono e significano le character skills per il futuro dell'educazione e della scuola.

Collocazione Biblioteca: 19254

Nadia Rubino, Raffaella Viola, **MediAmo. Educazione alla gestione del conflitto e prevenzione ai bullismi nella scuola. Il metodo Rubino-Viola**, Alpes Italia, Roma, 2021, 185 p.

Il bullismo è un fenomeno "relazionale" complesso e articolato che non riguarda solo il singolo ma coinvolge tutto il sociale e ci costringe ad una profonda riflessione sul bisogno e sulla capacità di relazione dei ragazzi. E' urgente tornare a mettere al centro la relazione con l'altro, relazione che implica un percorso attraverso la coscienza, la consapevolezza e la confidenza con le proprie emozioni. Un viaggio attraverso se stessi per empatizzare ed interagire efficacemente con l'altro. Le autrici, una avvocatessa e l'altra sociologa, sono entrambe mediatrici familiari.

Collocazione Biblioteca: 19896

Valeria Roberti, Giulia Selmi, **Una scuola arcobaleno. Dati e strumenti contro l'omotransfobia in classe**, Settenove, Cagliari, 2021, 97 p.

Tra i sedici e i vent'anni molti ragazzi e ragazze LGBTQ+ riscontrano ansia e difficoltà nel frequentare gli spazi scolastici a causa di linguaggi ed espressioni omofobiche da parte del corpo docente e della classe. In questo libro, Giulia Selmi, sociologa e fondatrice del progetto Alice, e Valeria Roberti, attivista e fondatrice del Centro Risorse LGBTI, ci conducono nel mondo dell'istruzione spinte dal bisogno di pensare azioni concrete per arginare il senso di insicurezza e discriminazione percepito dalle e dagli studenti LGBTQ+. Una guida che fornisce strumenti pratici e teorici per supportare le differenze a partire dai banchi di scuola.

Collocazione Biblioteca: 18917

Anita Gramigna, Giorgio Poletti, **Il sentimento della gioia. Il valore formativo della fiaba nello sviluppo della competenza emotiva**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 3 (lug.-set. 2021), pp. 109-124

Il presente articolo intende dimostrare come la lettura guidata delle fiabe classiche possa favorire, nei bambini a partire dalla scuola materna, processi di consapevolezza emotionale e la progressiva emancipazione dal proprio egocentrismo attraverso il riconoscimento dell'altrui emotività. Lo scopo è fornire una griglia di interpretazione agli insegnanti della scuola dell'infanzia per aiutarli a decifrare le emozioni dei bambini e ad avviare con loro processi di coscientizzazione emotiva.

Evelina Arcidiacono, Riccardo Ganazzoli, **A scuola si impara a vivere: la mediazione del conflitto tra pari**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2021), pp. 212-218

La scuola costituisce un luogo privilegiato in cui i bambini possono sperimentare forme di convivenza pacifica e non violenta, fondate sul riconoscimento dell'altro e nel rispetto delle differenze, al fine di sviluppare le competenze sociali utili a contrastare la diffusione della

violenza giovanile. All'interno di questa visione si inserisce il lavoro sulla Peer Mediation realizzato dall'Istituto Comprensivo "Antonio Ugo" di Palermo. L'obiettivo del progetto è quello di creare un sistema efficace per la risoluzione dei conflitti che insorgono tra gli alunni.

Giuseppe Crea, Samir Matta Emad, **Strategie di apprendimento orientativo, motivazione allo studio e competenze di autodeterminazione in una prospettiva psico-educativa. Una ricerca tra i ragazzi di prima adolescenza**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2 (apr.-mag.-giu. 2020), pp. 15-40

La crescita personale e umana dello studente prevede lo sviluppo e l'integrazione di diversi fattori. Fra questi assumono una rilevante importanza la motivazione, le emozioni e le strategie che orientano l'apprendimento. Rilevare le competenze di studio del singolo permette a lui e agli insegnanti di utilizzarle in modo costruttivo, così da crescere e interagire con gli altri in modo propositivo. Con il presente lavoro di ricerca sperimentale gli autori hanno verificato il rapporto tra fattori motivazionali allo studio, le competenze strategiche e le capacità di autoregolazione emotiva, in un campione di 1127 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Nell'articolo sono riportati e commentati i risultati dello studio.

Paolo Moderato, Cristina Copelli, Melissa Scagnelli, **Capire come potenziare l'empatia**, Giunti, Firenze, 2020, 239 p.

Lo scopo del manuale è fornire strategie di intervento per sostenere lo sviluppo dell'empatia. A partire da un quadro metodologico di riferimento, il volume fornisce numerosi materiali operativi, pronti all'uso, che mettono in relazione le difficoltà specifiche nelle varie componenti dell'empatia e le relative strategie di intervento. Tale abbinamento permette di strutturare percorsi di potenziamento delle capacità necessarie per entrare in relazione con gli altri e pertanto consente ai professionisti che operano dentro e fuori la scuola, insegnanti compresi, di usare questo materiale come base o in affiancamento ad altri interventi inclusivi. Il volume comprende: un questionario per mappare le abilità sociali e le componenti dell'empatia, che permette di avere un quadro generale del bambino e impostare percorsi di intervento. Il volume dispone di 100 schede da utilizzare durante le attività e la valutazione e si rivolge a chi si occupa di sostegno, riabilitazione e rieducazione di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e/o ritardo nell'acquisizione delle abilità sociali

Collocazione Biblioteca: 18649

Brunella Caldarelli ... [et al.], **Io sono, tu sei. Un percorso di crescita e formazione contro la discriminazione volto alla dignità di genere**, in *Bambini*, n. 1 (gen. 2020), pp. 69-73

Nell'articolo viene descritto un progetto realizzato in quattro scuole dell'infanzia di La Spezia, inserito nel progetto Unicef-Miur "Scuola amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti". Il progetto, avente carattere di ricerca-azione si poneva l'obiettivo di educare all'unicità, al valore delle differenze e alla parità di genere.

8. Le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali

Fiorella Farinelli, **Un sistema che zoppica**, in *Rocca*, a. 82, n. 15 (ago. 2023), pp.30-32

L'articolo ripercorre la storia delle misure di sostegno scolastico in Italia, fornisce alcuni dati riguardanti gli anni recenti e propone alcune riflessioni sulla situazione attuale, tra scarsità di figure specializzate e discontinuità didattica all'interno di un sistema fragile.

A cura di Deny Menghini, Serena Tomassetti, **Il Parent Training oltre la diagnosi. Il metodo ReTe per aiutare i genitori di bambini in difficoltà**, Erickson, Trento, 2022, 263 p.

Il manuale proposto fornisce indicazioni e strategie per aiutare i genitori a lavorare sui comportamenti disfunzionali che possono presentarsi anche nel bambino a sviluppo tipico, e tecniche di modificazione comportamentale per favorire comportamenti più positivi. Propone programmi di Parent Training versatili, fornisce strategie di intervento su misura capaci di

adattarsi ai bisogni del singolo bambino, alla specifica relazione genitore-bambino, alle caratteristiche peculiari di ciascun componente della famiglia in una particolare fase evolutiva e alla natura specifica del problema. Il manuale si pone le seguenti finalità: permettere al clinico una consultazione pratica e veloce nel momento in cui alcuni comportamenti-problema del bambino si presentano; fornire strategie anche quando non vengono soddisfatti i criteri per una specifica diagnosi, ma sono presenti comunque comportamenti-problema di difficile gestione; fornire strategie anche quando la diagnosi primaria non prevede un intervento di Parent Training ma è necessario comunque intervenire sui comportamenti-problema.

Collocazione Biblioteca: 19736

Maria Tranquilli, **Le persone con disabilità dal nido alla maggiore età. L'approccio culturale alla disabilità e l'inquadramento metodologico nella prospettiva del progetto di vita**, in *Bambini*, n. 9 (nov. 2022), pp. 56-61.

L'autrice, psicologa e psicoterapeuta, ci offre uno sguardo sulla disabilità nella prospettiva del progetto di vita, riflettendo sulla presa in carico delle persone con disabilità in un approccio coerente tra servizi educativi e scolastici e servizi per persone adulte. In particolare si prendono a riferimento le linee guida più accreditate del panorama internazionale, in linea con la normativa italiana.

Marina Pavesi, **Psicomotricità e disturbi specifici dell'apprendimento. Il bambino oltre il disturbo**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2 (apr. - giu. 2022) pp.73-80

L'articolo presenta l'utilità della presa in carico psicomotoria degli alunni interessati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Vengono prima di tutto illustrate la cornice normativa, la nosografia, le principali teorie psicologiche sulla motivazione all'apprendimento, per capire meglio come la psicomotricità, in quanto disciplina a mediazione corporea che mira al benessere e al pieno sviluppo psico-corporeo, può costituirsi come effettiva pratica di aiuto, promuovendo nell'alunno con DSA aspetti affettivo-relazionali e cognitivi.

Diletta Diazzi, **Scuola, lavoro, disabilità: le promesse disattese**, in *gli asini*, a. 13, n. 98 (apr. 2022) pp. 48-50

L'autrice dell'articolo ha insegnato in molte scuole di città e di provincia, istituti tecnici, professionali e licei come insegnante di sostegno e tramite la sua esperienza fa un'analisi di come funzionano le istituzioni nei confronti di una persona con disabilità, ma soprattutto come funziona poi il mondo del lavoro, dove il concetto di inclusione scompare poiché non vi è disponibilità ad un reale coinvolgimento delle persone con disabilità intellettiva.

Amalia Lavinia Rizzo, **Strumento musicale e inclusione nelle SMIM. Ricerca, itinerari didattici e processi valutativi**, Franco Angeli, Milano, 2022, 284 p.

È stato dimostrato che l'attività musicale promuove lo sviluppo integrale della persona, anche in presenza di disabilità severe, e si pone quale vero e proprio "neuroprotettore" del linguaggio, migliorando la memoria di lavoro, l'attenzione, il benessere e l'autostima. In questo quadro, il volume presenta i risultati di una ricerca finanziata dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e svolta in Collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'Istruzione. Con una metodologia integrata, per la prima volta nel nostro Paese, la ricerca ha indagato il livello di inclusività delle SMIM (scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale) e, a partire dall'individuazione dei nodi problematici, ha elaborato una serie di azioni didattico-valutative di miglioramento condivise anche con il mondo della scuola e descritte nel volume.

Sara Pezzica, **Iperattività, impulsività e disattenzione. Scuola dell'infanzia, Cosa fare (e non). Guida rapida per insegnanti**, Erickson, Trento, 2022, 140 p.

Il volume, nello stile di un quaderno di Teacher Training, propone istruzioni, pronte all'uso, per affrontare con successo comportamenti problema tipici: iperattività, impulsività e disattenzione, aspetti emotivi. Aiuta gli insegnanti della scuola dell'infanzia a riconoscere il significato comunicativo di alcuni comportamenti e a organizzare ambienti e attività che consentano al

bambino di esprimersi liberamente riconoscendo confini sintonizzati con le proprie esigenze, premesse indispensabili per sviluppare sia il piacere dello stare attenti che la capacità di tirare il freno a mano al momento opportuno.

Collocazione Biblioteca: 19794

Elisa Fabemoli, **Bambini e ragazzi gifted. Plusdotazione e bisogni educativi in ambito scolastico**, Erickson, Trento, 2022, 92 p.

Bambini e ragazzi dotati spesso non vedono riconosciute le loro doti, ma addirittura incontrano nel loro cammino formativo ostacoli e incomprensioni. Come evitare i vissuti di frustrazione a casa e a scuola? Come riconoscere e valorizzare in modo adeguato questi bisogni educativi speciali? Il volume affronta il tema della plusdotazione cognitiva in età scolare definendo i concetti base ed elencando le caratteristiche dei soggetti con plusdotazione cognitiva, fin dai primi segnali manifestati a 3-5 anni, descrivendo l'iter di valutazione e soffermandosi sui bisogni e le difficoltà incontrate a scuola. Infine, sono offerte alcune proposte di intervento per la promozione del potenziale cognitivo.

Collocazione Biblioteca: P0173

A cura di Roberta Caldin e Catia Giaconi, **Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà**, Franco Angeli, Milano, 2021, 217 p.

Il volume contiene una serie di trattazioni scritte da vari membri della Società Italiana di Pedagogia Speciale sulle tematiche della famiglia e della disabilità, trattando vari temi riguardanti il processo di presa in carico di famiglie con figli con disabilità complesse (con particolare focus sulle disabilità intellettive e disturbi dello spettro autistico), dall'educazione e inclusione scolastica, a "progetti di vita", a temi più legati al raggiungimento dell'età adulta.

Collocazione Biblioteca: 19693

A cura di Marco Terraneo e Mara Tognetti Bordogna, **Disabilità e società. Inclusione, autonomia, aspirazioni**, Franco Angeli Open Access, Milano, 2021, 217 p.

Il volume si inserisce in un filone ben consolidato di riflessioni attorno al tema della disabilità che, sia a livello internazionale che a livello nazionale, si è dimostrato fondamentale nel processo che ha portato al riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e alla realizzazione di politiche inclusive. Le analisi presenti nel libro mettono in luce, però, anche quanto sia ancora ampia la distanza tra i principi che guidano la riflessione, le politiche per la disabilità e le reali condizioni di vita che le persone con disabilità sperimentano quotidianamente.

A cura di Roberta Caldin e Catia Giaconi, **Pedagogia speciale, famiglie e territori. Sfide e prospettive**, Franco Angeli, Milano, 2021, 265 p.

La pedagogia speciale ha da tempo dimostrato la sua capacità di dialogare con le altre discipline e di anticipare le sfide educative dei diversi territori nazionali ed internazionali. Il volume pone al centro della riflessione il binomio famiglie e territori, fornendo diverse chiavi di lettura, grazie ai molti contributi che da differenti angolature affrontano le variegate criticità pedagogiche e, allo stesso tempo, propongono strade percorribili e potenziali per nuovi scenari inclusivi.

Collocazione Biblioteca: 19876

A cura di Andrea Canevaro, Raffaele Ciambrone e Salvatore Nocera, **L'inclusione scolastica in Italia. Percorsi riflessioni e prospettive future**, Erickson, Trento, 2021, 887 p.

Il libro offre un quadro ampio dell'inclusione scolastica in Italia come si presenta attualmente e come potrà presentarsi in futuro. L'obiettivo è far emergere le questioni più urgenti e vive che riguardano i bisogni educativi degli alunni con disabilità o con DSA. Il testo si apre con un excursus storico e normativo e con un focus sui processi di inclusione negli altri Paesi europei; affronta, quindi, il vasto e complesso tema delle disabilità - dalle disabilità sensoriali a quelle motorie, dalle disabilità intellettive all'ADHD, all'autismo, ai DSA e agli altri BES, per poi trattare dell'ICF, delle nuove tecnologie per la disabilità, dell'organizzazione scolastica, del profilo professionale del docente inclusivo e degli adempimenti amministrativi in corso d'anno; infine,

illustra le novità nell'iter di riconoscimento e di certificazione della disabilità e prospetta le principali innovazioni normative concernenti i criteri e i profili professionali per l'assistenza specialistica, la formazione iniziale e in servizio dei docenti, la continuità didattica, gli strumenti di valutazione e di progettazione didattica con l'ICF e l'introduzione di indicatori per monitorare e valutare la qualità dell'inclusione.

Collocazione Biblioteca: 19278

A cura di Claudio Girelli, **Promuovere l'inclusione scolastica. Il contributo dell'approccio pedagogico globale**, Scholé, Brescia, 2021, 250 p.

Attraverso l'esperienza quarantennale della Casa del Sole (un istituto di riabilitazione a Curtatone in provincia di Mantova), il volume presenta le linee fondamentali di un approccio globale alla disabilità, allo scopo di mostrarne significato e valore per la scuola dell'inclusione. I contributi raccolti si propongono di suggerire a insegnanti ed educatori uno sguardo particolare di osservazione di bambini e ragazzi disabili, per favorirne la crescita in modo significativo.

Collocazione Biblioteca: 19268

Valentina Perciavalle, **Alcune strategie didattiche per l'apprendimento del bambino autistico. Modelli e applicazioni**, Pensa MultiMedia, Lecce, 2021, 124 p.

Il volume si propone di offrire suggerimenti e spunti di riflessione in merito alle più innovative strategie inclusive per allievi con autismo del I e II ciclo di scuole. L'autrice, ricercatrice di Metodi e Didattiche presso l'Università di Catania, presenta una disamina di metodologie di intervento di orientamento cognitivo-comportamentale e approcci volti ad offrire risposte a comportamenti-problema, attraverso pratiche olistiche quali la psicomotricità e l'attività motoria adattata per implementare la sinergia mente-corpo e favorire relazioni col gruppo dei pari.

Collocazione Biblioteca: 19297

Gabriella Ferrara, **Qualità dell'inclusione & inclusione di qualità. Monitoraggio e promozione della scuola inclusiva**, Pensa MultiMedia, Lecce, 2021, 222 p.

Attraverso l'intreccio costante tra teoria e prassi, il volume offre una poliedrica visione, in chiave pedagogica, dell'inclusione nelle sue dimensioni concettuali, semantica, normativa e qualitativa. L'inclusione come processo multifattoriale e in continuo divenire si pone come occasione di crescita consapevole per l'intera comunità educante; ha perciò bisogno da una parte di flessibilità misurativa e dall'altra di strumenti di valutazione facilmente utilizzabili dagli insegnanti, per accrescere la loro coscienza e la loro cognizione al fine di progettare piani di miglioramento. Il volume si offre quindi come utile strumento di lavoro e di riflessione per gli operatori del settore e per i futuri professionisti in formazione.

Collocazione Biblioteca: 19272

Edoardo Perini, **La consulenza nel contesto scolastico: una proposta di intervento sistemico con l'uso del sociogramma**, in *Terapia familiare*, a. 44, n. 126 (lug. 2021), pp. 29-44

L'autore, psicoterapeuta e psicologo scolastico, propone un modello di intervento nell'ambito della psicologia scolastica, ispirato all'approccio sistemico-relazionale. Grazie alla presentazione di alcuni casi clinici, l'autore mostra l'utilizzo del modello, che tiene conto delle gerarchie presenti nella scuola in cui opera. Attraverso l'utilizzo del sociogramma, lo psicologo scolastico può individuare vincoli e risorse nella classe ed effettuare una diagnosi riferita a un alunno raffrontando la storia vissuta a scuola con le narrazioni raccolte durante la consultazione.

Valeria Minola, Anna Paschetta, **L'origine multifattoriale nei disturbi dell'apprendimento: un protocollo terapeutico con la famiglia**, in *Terapia familiare*, a. 44, n. 126 (lug. 2021), pp. 45-65

Le autrici, psicologhe e psicoterapeute, presentano il proprio metodo di intervento nella presa in carico di nuclei familiari che vivono dinamiche relazionali complesse, oscurate da una diagnosi di disturbo dell'apprendimento del figlio e dalle ricadute del disagio in ambito scolastico. Il metodo si basa sulla teoria dell'origine multifattoriale dei disturbi dell'apprendimento, che permette lo

studio del sintomo analizzando diversi livelli di complessità. Particolare attenzione viene data all'espressione del sintomo in un particolare contesto relazionale. Attraverso la descrizione di un caso clinico, viene presentato il metodo di lavoro, che approfondisce le dinamiche relazionali passate secondo la prospettiva trigenerazionale che le sottende, pone attenzione a eventuali traumi non elaborati nella famiglia, attribuisce importanza allo stile di conduzione, con tecniche verbali, non verbali e diversi formati di convocazione.

A cura di Andrea Canevaro, Dario Ianes, **Un'altra didattica è possibile. Esempi e pratiche di ordinaria didattica inclusiva**, Erickson, Trento, 2021, 295 p.

Il volume raccoglie le voci, le storie e le esperienze di chi ha realizzato i 15 punti che costituiscono l'implementazione delle varie forme di didattica inclusiva. Le azioni concrete e significative qui presentate forniscono spunti e indicazioni per gestire i vari aspetti della complessità in ambito educativo-didattico, promuovendo così apprendimenti ed esperienze formative, nell'ottica della valorizzazione delle differenze di ciascun alunno. Gli autori sono docenti di Pedagogia speciale.

Collocazione Biblioteca: 19897

Joëlle Long ... [et al.], **Uguali e diversi. Infanzia e adolescenza di fronte alla disabilità**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2021), pp. 5-156

La monografia raccoglie vari interventi incentrati sui problemi e bisogni di minori e adolescenti disabili e sul difficile percorso di attuazione dei diritti a loro riconosciuti. La trattazione si divide in tre parti: la prima è incentrata sui diritti dei giovani disabili in vari ambiti; la seconda tratta delle figure di supporto e gli interventi attorno ai ragazzi disabili e alle loro famiglie; la terza è incentrata sul tema della genitorialità.

Fiorella Farinelli, **Ma il disabile resta a casa**, in *Rocca*, n. 20 (ott. 2020), pp. 26-29

L'autrice riflette sulle conseguenze del lockdown, a seguito dell'epidemia di Covid-19, per gli studenti gravemente disabili. Essere privati della routine scolastica, che li rende parte del gruppo classe, delle relazioni con compagni e insegnanti, degli stimoli e delle sfide dell'apprendimento costituisce una grave discontinuità per il loro sviluppo psico-fisico.

A cura di Cinzia Canali e Tiziano Vecchiato, **Crescere senza distanza. Cosa ci insegnano le esperienze dei ragazzi con patologie croniche sull'apprendimento a distanza**, in *Studi Zancan*, n. 3 (mag. -giu. 2020), pp. 7-130

La monografia è dedicata al progetto "Crescere senza distanza" che ha delineato percorsi e condizioni che fanno tesoro dei suggerimenti emersi dal dialogo con studenti e studentesse che, grazie alle modalità didattiche sperimentate nell'ambito della scuola in ospedale o dell'istruzione domiciliare, hanno potuto continuare a formarsi nonostante una sopravvenuta situazione di fragilità. Un approfondimento che si è rivelato particolarmente utile nel momento che stiamo vivendo, contrassegnato da un'emergenza sanitaria che impone in molti casi scelte dolorose quali la sospensione della scuola in presenza e lo svolgimento delle attività didattiche a distanza. L'azione «Crescere nella distanza», attraverso la sottoscrizione del protocollo a cui hanno aderito il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione con i bambini, ha sperimentato modelli di lavoro per l'ottimizzazione della «scuola in ospedale e a domicilio» dedicata a bambini e giovani con gravi patologie che renderebbero pericolosa, qualora possibile, la presenza in aula.

A cura di Elisa Rossoni, Nicoletta Caccia, **Per un'educazione inclusiva**, in *Bambini*, n. 2 (feb. 2020), pp. 27-54

Tema di questa raccolta di articoli è l'inclusione nell'ambito dei contesti educativi. I contributi sono opera di diversi esperti dell'educazione, i quali espongono le linee teoriche e operative dell'inclusione, ne ripercorrono la storia all'interno dei servizi educativi italiani, raccontano alcune esperienze in un nido d'infanzia, una scuola, un centro psicoeducativo per disturbi dello spettro autistico.

9. Educazione alla salute e all'ambiente

Gabriella Pansini, Domenico Potenz, **Ricerca sul disagio vissuto dagli studenti delle scuole secondarie di Mottola durante la pandemia**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2, (apr.-giu. 2023), pp. 33-48.

Questo studio si pone l'obiettivo di approfondire, a livello locale, le problematiche originate dalla pandemia nella vita personale e scolastica degli studenti e di elaborare delle indicazioni per migliorare i percorsi educativi. Sono stati utilizzati due test (in allegato all'articolo) che sono stati sottoposti a 277 studenti di 14 classi della scuola secondaria di Mottola (Taranto).

A cura di Ernesto Diaco, **Aver cura di sé: l'altra faccia dell'educazione**, in *NPG : Note di pastorale giovanile*, a. 57, n. 3 (mar. 2023), pp. 7-49

Il "dossier" di questo numero comprende numerosi articoli raggruppati in tre macro categorie: 1) "Il pensiero della cura: le basi"; 2) "L'ambiente scuola" ; 3) "La riflessione pastorale". Aver cura di sé è fare ogni giorno un frammento di verità. La vita è fatta di tempo ed è nel tempo che il profilo unico e singolare di ciascun essere umano prende forma. In ambiente scuola si parla di salute dei docenti e del compito della professione di "educare".

A cura di Maja Antonietti ... [et al.], **Educazione e Natura: fondamenti, prospettive, possibilità**, Franco Angeli, Milano, 2022, 224 p.

Il volume, a partire dal binomio educazione/natura, approfondisce questioni in merito all'ampio campo dell'educazione all'aperto, in una lettura corale che intende restituire l'eterogeneità di approcci, scelte, sfumature possibili. Il testo, infatti, sviluppa la riflessione in diverse direzioni attraverso sguardi che provengono da ambiti disciplinari diversi (antropologico, architettonico, biologico, geografico, naturalistico, pedagogico e didattico, psicologico, etico...), ma unitamente tesi verso il superamento di visioni riduzioniste che rischiano di impoverire il dibattito sul tema e di non garantire possibilità di impatto e di cambiamento. Quel che ne emerge è una poliedricità, legittima e credibile, che, anziché sintetizzare e ridurre, apre a ulteriori piste di ricerca un discorso pubblico non più rimandabile.

A cura di Claudia Palazzetti ; in collaborazione con ASVIS, scuole GREEN, Liceo Classico e Linguistico Mariano Buratti, **Educare alla sostenibilità. Contributi per una transizione ecologica della didattica**, WinScuola, Roma, 2022, 150 p.

Spiegare a scuola i cambiamenti climatici e la globalizzazione economica, guidare al risparmio energetico e alla differenziazione dei rifiuti, sono interventi importanti. In questo libro, i punti di vista delle strategie educative, dell'arte, della ricerca agroalimentare, della filosofia, del diritto, della letteratura, per ispirare ogni docente, di ogni ordine di scuola, che abbia a cuore la formazione di migliori abitanti di questo pianeta. Il volume raccoglie nelle sue pagine e nelle estensioni online attivabili da QR Code studi, approfondimenti ed esperienze offrendo spunti di riflessione secondo diverse prospettive e proposte operative da applicare nella didattica quotidiana.

Collocazione Biblioteca: 19977

Elisa Cozzarini, **Lezioni di comunità**, in *Nuova ecologia*, a. 44. n. 8 (set. 2022), pp.14-26

Oggi nella scuola italiana si fa meno educazione ambientale rispetto a vent'anni fa. All'aumento dei bisogni sociali abbiamo assistito ad un disinvestimento in termini di risorse e politiche. La strada per ripartire è creare alleanze con i territori. Gli articoli: 1) "Scuola ai margini" di Elisa Cozzarini; 2) "Lo spazio che insegna" di Teresa Panzarella; 3) "Catania prende strada" di Asia La Rosa.

Donata Francescato, Anna Putton, **Star bene insieme a scuola. Strategie per il benessere relazionale e il welfare di comunità**, Carocci, Roma, 2022, 223 p.

Le autrici, psicologhe e docenti, presentano il metodo socioaffettivo, che, nato come strumento di promozione del benessere a scuola, negli ultimi anni ha cercato di favorire anche lo sviluppo di un welfare di prossimità, per contrastare problematiche sociali come la dispersione scolastica,

il cyberbullismo e l'uso di droghe, per supportare il lavoro di rete nel territorio, per educare alla democrazia, al rispetto dell'ambiente, a una sessualità consapevole e rispettosa dei sentimenti.

Collocazione Biblioteca: 19890

Patrizia Balbinot, Gianni Testino, **Alcol, fumo, cannabis, nuove sostanze psicoattive, farmaci non prescritti e altri parametri in una popolazione studentesca dell'area metropolitana genovese**, in *Nuova Alcologia*, n. 49 (2022), pp. 71-85

Lo studio presentato intende valutare il consumo di alcol, fumo di sigaretta, cannabis, nuove sostanze psicoattive (NSP), farmaci non prescritti (NPD) in una popolazione studentesca del nord-ovest dell'Italia (area metropolitana di Genova). Sono stati coinvolti 3805 studenti tra i 9 e i 17 anni, che hanno seguito una serie di incontri di educazione al corretto stile di vita e ai quali è stato somministrato un questionario anonimo relativo allo stile di vita, al consumo delle suddette sostanze e all'inserimento in un percorso psicologico. Gli autori discutono i risultati, che ritengono utili ai decisori politici per attuare politiche di prevenzione e promozione della salute attraverso la didattica, da inserire stabilmente nei programmi scolastici e riconoscere nel percorso curricolare, già nella preadolescenza.

Patrizia Balbinot, Gianni Testino, Luigi Carlo Bottaro, **Educazione a corretti stili di vita: uguaglianza nella prevenzione. Progetto del Centro Alcolologico Regionale ASL3 Liguria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Ligure**, in *Nuova Alcologia*, n. 44 (2021), pp. 5-16

In questi anni tutte le aziende sanitarie hanno ideato e promosso con la scuola iniziative relative alla prevenzione e alla promozione della salute. Tuttavia molte di queste iniziative, seppur lodevoli, hanno evidenziato ed evidenziano numerose lacune. Per affrontare al meglio il difficile rapporto prevenzione primaria/giovani è opportuno fondare le proprie competenze organizzative su quanto è offerto dalla letteratura scientifica di riferimento attuale. Perciò è stato aggiornato il manuale "Educazione a corretti stili di vita". Tale manuale è a favore soprattutto dei responsabili della salute delle scuole secondarie di primo grado. Gli insegnanti potranno avere uno strumento aggiuntivo da utilizzare per formare ragazzi che insegneranno a ragazzi (peer education). Fondamentale è anche adoperarci per insegnare ai nostri giovani la capacità di riconoscere le pressioni esterne (pubblicità, atteggiamento dei pari, modelli di ruolo) e a sviluppare quelle abilità cognitive che permettono di resistere a tali pressioni. I nostri giovani, insomma, dovranno essere liberi di scegliere in modo indipendente cosa è bene o male per loro.

Emanuela Rabaglietti ... [et al.], **[My Health Diary, a School-Based Well-Being Program: A Randomized Controlled Study](#)**, MDPI, Basilea, 2021, 15 p.

Una transazione positiva all'età adulta implica lo sviluppo di capacità individuali e sociali necessarie ad affrontare le situazioni critiche. Il programma "Il mio Diario della Salute" è stato progettato come intervento basato sulla scuola e condotto da insegnanti e si è concentrato sull'impegno attivo di pre-adolescenti di 12-13 anni. Lo studio analizza il ruolo di diverse variabili primarie (sintomi psicologici, di benessere, psicosomatici, stato di salute), secondarie (comportamenti a rischio per la salute, comportamento pro-sociale, successo scolastico, aggressività fisica e verbale), e variabili mediatrici di capacità emotive e sociali in termini di autoefficacia empatica e sociale e soddisfazione scolastica.

A cura di Francesca Ciabotti, Ilaria Mussini, **Sguardi ecologici**, in *Bambini*, n. 6 (giu. 2021), pp. 25-56

Secondo gli autori, la relazione con i contesti esterni e naturali e una nuova idea di educazione ecologica devono entrare a far parte dei curricoli quotidiani dei servizi e delle scuole dell'infanzia, promuovendo un orientamento culturale attento alle connessioni profonde tra l'essere umano, la natura e diversi ambienti di vita, che vanno riconosciuti come luoghi di formazione, spazi privilegiati ed educanti delle esperienze di crescita. L'approfondimento proposto cerca di rispondere sul piano teorico ed esperienziale alla domanda su come declinare nei servizi e nelle scuole la costruzione comunitaria di una coscienza ecologica, definendo il

ruolo degli adulti che accompagnano i bambini nei loro percorsi di curiosità, esplorazione e ricerca.

A cura di Paola Nardone ... [et al.], **La sorveglianza HBSC 2018 - Health Behaviour in School-aged Children: risultati dello studio italiano tra i ragazzi di 11, 13 e 15 anni**, in *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*, supplemento al n. 9 (set. 2020), pp. 1-65

Nel 2018 è stata condotta nelle Regioni italiane un'indagine sugli studenti di 11, 13 e 15 anni nell'ambito dello studio internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children). Le classi su cui si è svolta l'indagine sono state la prima e la terza media della scuola secondaria inferiore e la seconda della secondaria superiore. A tutti i soggetti delle classi campionate è stato somministrato un questionario per indagare i comportamenti correlati alla salute (alimentazione, attività fisica, comportamenti a rischio, percezione del benessere), il rapporto con la scuola, i genitori e i pari e altre informazioni generali che ne definissero condizione di salute e livello sociale. In totale sono state coinvolte 4.183 classi e 58.976 ragazzi. Il documento presenta i risultati dello studio.

Mariano Borgognoni ... [et al.], **Chiamare il futuro: #numero verde**, in *Rocca*, a. 80, n. 7 (apr. 2020), pp. 4-63

Il numero verde è interamente dedicato ai temi ambientali, con attenzione alle problematiche mondiali ma anche a quelle italiane, ad aspetti valoriali ed educativi, a temi relativi al diritto italiano e internazionale.

10. Intercultura e integrazione

A cura di Laura Mariateresa Durante e Alfonso Piscitelli, **Percorsi di integrazione tra prime e seconde generazioni**, in *Studi Emigrazione*, a. 60, n. 230 (apr.-giu. 2023), pp. 179-292

L'unità locale dell'ateneo Federico II di Napoli ha incentrato la propria ricerca sulle giovani generazioni, focalizzando l'attenzione sull'integrazione dei figli di immigrati, nati in Italia o arrivati in età prescolare e scolare, tema centrale negli studi dei flussi migratori e dei processi di inclusione.

A cura di Giovanna Carugo, Elisa Rossoni, **La doppia diversità**, in *Bambini*, n. 10 (dic. 2022), pp. 27-54

Gli articoli raccolti nel dossier trattano il tema della disabilità all'interno delle famiglie migranti. I titoli dei contributi sono i seguenti: 1) "Famiglie migranti e bambine/i con disabilità" di Alessia Cinotti, Roberta Caldin; 2) "La dimensione culturale della disabilità" di Ivana Bolognesi; 3) "Prendersi cura per favorire l'inclusione dei bambini migranti con disabilità" di Samantha Armani, Valentina Pennazio; 4) "Disabilità e migrazione al nido d'infanzia" di Anna Pileri; 5) "Saperi speciali" di Silvia Maggiolini, Caterina Martinazzoli; 6) "Ri-progettare per iniziare" di Elena Furiosi, Erica Zaboï.

Agostino Portera, **Educazione e pedagogia interculturale**, Il Mulino, Bologna, 2022, 201 p. La globalizzazione e l'interdipendenza planetaria hanno generato profondi cambiamenti, tra cui il fenomeno delle migrazioni e il conseguente formarsi di società sempre più multiethniche. La scuola e il settore educativo nella sua interezza ne sono stati fortemente investiti. Di fronte alle nuove sfide, il volume presenta una panoramica della pedagogia interculturale e delle risposte che può fornire alle richieste educative. L'autore è docente di Pedagogia interculturale all'Università di Verona.

Collocazione Biblioteca: 19892

Andrea Pintus, **Distanti, ma non da soli. L'accoglienza fuori e dentro la scuola italiana dei minori ucraini**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 73, n. 8-9 (ago.-set. 2022), pp. 473-479
Sono numerose e articolate le questioni legate all'accoglienza in Italia dei profughi del conflitto

in Ucraina. Anche il mondo della scuola ne è toccato per quanto riguarda l'inserimento degli studenti nelle classi degli istituti italiani. L'autore propone una riflessione sulle risposte della scuola italiana a questa situazione di emergenza e su come sostenere il progetto di una scuola aperta alle diversità culturali, guardando oltre la gestione della prima accoglienza.

Fiorella Farinelli, **Ius Scholae ancora bloccato dai seminatori di razzismo**, in *Rocca*, a. 81, n.16/17 (ago.-set. 2022), pp. 23-25

Con la chiusura anticipata della legislatura finisce al macero anche il cosiddetto "ius scholae", cioè il riconoscimento della cittadinanza ai ragazzi con background migratorio nati in Italia o arrivati prima dei 12 anni che abbiano frequentato almeno cinque anni di scuola. L'articolo ripercorre le vicende politiche del disegno di legge, l'opposizione dei partiti politici di centrodestra, i limiti della legge stessa, di cui si sottolinea comunque la necessità.

Barbara Gross, **Eterogeneità e diseguaglianze educative. Prospettive dalla pedagogia interculturale**, Franco Angeli, Milano, 2022, 138 p.

Questo volume offre una panoramica completa dei principi fondativi della Pedagogia interculturale, focalizzandosi particolarmente sui temi dell'eterogeneità e delle diseguaglianze nelle istituzioni educative. Queste sono contraddistinte da eterogeneità dovuta sia ad aspetti legati alle migrazioni, a cui afferiscono la diversità linguistica, etnica e culturale, sia ad altre caratteristiche quali lo status socio-economico e le differenze di abilità e competenze. Il libro, rivolto agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione e agli attori educativi in ambito scolastico ed extrascolastico, persegue l'obiettivo di stimolare una riflessione critica sulle diseguaglianze educative e lo sviluppo delle competenze interculturali necessarie per l'apertura verso l'altro, anche mediante compiti di (auto)riflessione e sezioni di approfondimento della terminologia settoriale.

Collocazione Biblioteca: 19747

Adriana Valente, Valentina Tudisca, Silvia Caravita, **The Public discourse on immigration in Italian school textbooks**, in *Mondi migranti*, n. 1 (2022), pp. 139-157

Le autrici presentano un'analisi dei manuali di Storia e Geografia più adottati nelle scuole secondarie italiane nell'anno scolastico 2016-2017, con lo scopo di indagare la rappresentazione di migranti e migrazioni attraverso immagini e testi. I libri di testo sono infatti un tipo di media che può incidere sul discorso pubblico, nel presentare una determinata visione di società a coloro che saranno i futuri cittadini, veicolando sistemi di valori in modo esplicito e implicito. In questo senso, sottolineano le autrici, possono porsi come strumenti di costruzione di sostegno al potere o di resistenza culturale. Dato il loro carattere "politico" le autrici invitano a riflettere su questo tipo di media in modo critico, in particolare rispetto alla promozione di discriminazioni e stereotipi. Nell'articolo proposto sono descritti e commentati i risultati dell'analisi.

Arianna Santero, **Portami con te lontano. Istruzione dei giovani e mobilità sociale delle famiglie migranti**, Il Mulino, Bologna, 2021, 214 p.

Le seconde generazioni dell'immigrazione in Italia sono una presenza strutturale anche nelle scuole superiori, tuttavia l'esperienza dei giovani diplomandi e delle loro famiglie è un tema poco esplorato. Il libro, basato sull'analisi di documenti e di oltre 100 testimonianze di studenti, genitori e personale di scuole e servizi educativi, indaga i percorsi migratori, di istruzione e lavorativi di famiglie migranti dagli anni novanta ad oggi, a partire dalle storie familiari e scolastiche dei figli diplomandi in Italia.

Collocazione Biblioteca: 19808

Fiorella Farinelli, **Gli alunni senza cittadinanza e l'italica miopia**, in *Rocca*, a. 80, n. 14 (lug. 2021), pp. 32-34

Nell'articolo si commenta il rapporto annuale del Ministero dell'Istruzione sugli studenti "non cittadini", 860.000 studenti dalla scuola dell'infanzia alle superiori, che studiano insieme ai figli degli italiani, uguali ma diversi rispetto al diritto di cittadinanza. Si ragiona sui costi e benefici dell'immigrazione, sulla capacità di accoglienza e inclusione della scuola italiana, sulla discriminazione in atto nella scelta degli studi superiori.

Alessandra Vitullo ... [et al.], **Connessione permanente e disuguaglianza digitale: un'analisi sui divari tra studenti nativi e con status migratorio**, in *Polis*, a. 35, n. 2 (ago. 2021), pp. 209-240

Lo studio utilizza i dati raccolti su più di 3300 studenti di scuola secondaria superiore, all'interno di un progetto sul benessere digitale. Le analisi mostrano che gli studenti con background migratorio sono svantaggiati rispetto ai loro pari nativi, in termini di competenze digitali, uso attivo dei media digitali e uso problematico dello smartphone, mentre non c'è divario significativo riguardante gli studenti immigrati di seconda generazione. Tale divario è per lo più associato alle caratteristiche familiari, come un più basso titolo di studio dei genitori. Gli autori discutono le implicazioni teoriche e politiche di questi risultati, al di là della semplice diffusione delle tecnologie di comunicazione digitale.

Stefania Culurgioni, **Mamme a scuola: imparare l'italiano per realizzare i propri sogni**, in *Scarp de' tenis*, n. 248 (mar. 2021), pp. 46-47

Ogni anno l'associazione "Mamme a scuola" si prende cura, a Milano, di 300 donne, per la maggior parte mamme egiziane, marocchine e tunisine, per insegnare loro l'italiano e renderle autonome. L'associazione ad oggi conta 60 volontari ma non riesce ad accogliere tutte le richieste per mancanza di fondi, spazi e insegnanti.

Rete Scuole Senza Permesso, **L'impatto della pandemia da coronavirus sulle attività delle scuole di italiano per migranti**, in *Pedagogika.it*, n. 4 (ott.-dic. 2020), pp. 81-86

Il migrante, ai tempi della pandemia, si è trovato al centro della "tempesta perfetta", nel punto di convergenza di due cosiddette emergenze: quella migratoria e quella della pandemia virale. Pertanto è particolarmente prezioso lo sforzo che le scuole della RSSP hanno sostenuto per non disperdere il patrimonio di relazioni e progettualità che stavano costruendo con i loro studenti: un filo rosso per mantenere vivo il senso di appartenenza e di comunità.

Isabella Pescarmona, **Crescere al plurale: uno studio interculturale sulla prima infanzia**, Progedit, Bari, 2020, 148 p.

Nel dibattito sui contesti educativi 0-6, il volume propone uno sguardo interculturale sulla prima infanzia attraverso interrogativi che guidano la lettura e la ricerca sul campo, creando un dialogo fra pedagogia e metodo etnografico. Il testo dà voce ai diversi attori che, nella ricerca condotta in un asilo nido multiculturale, fanno emergere le loro rappresentazioni dell'incontro quotidiano con l'alterità. La presenza dei bambini con background migratorio nei contesti educativi rilancia la discussione sui diritti dell'infanzia e la riflessione per una pedagogia impegnata a trasformare l'esistente in senso più equo.

Collocazione Biblioteca: 18999

Luisa Zinant, Davide Zoletto, **Le scuole primarie ad alta presenza migratoria nella prospettiva e nelle pratiche degli insegnanti**, in *Orientamenti pedagogici*, n.3 (lug.-set. 2020), pp. 77-91

L'articolo presenta alcuni risultati di una ricerca svolta in quattro scuole primarie ad alta presenza migratoria in Friuli Venezia Giulia. Sono descritti i presupposti teorici e gli aspetti metodologici della ricerca e analizzati alcuni dati qualitativi ottenuti da questionari e focus group allo scopo di descrivere alcune pratiche inclusive sviluppate dagli insegnanti nelle classi.

Lorena Milani, Giulia Gozzelino, Cristina Boeris, **As-Saggi interculturali, una riflessione pedagogica sul Progetto "Le ricette del dialogo, cibi e storie per l'interculturalità e l'integrazione"**, Progedit, Bari, 2020, 126 p.

La Global Education costituisce attualmente l'ampio orizzonte in cui si inserisce la Pedagogia interculturale. I documenti del Consiglio d'Europa ne promuovono la realizzazione negli ambiti educativi del formale, non formale e informale come punto cardine dell'educazione che mira alla cittadinanza globale, alla promozione del pensiero e della mente interculturali, allo sviluppo della democrazia partecipativa e alla responsabilità verso la/le comunità e le esigenze di

sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il volume costituisce uno sguardo critico pedagogico sul Progetto "Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione", attuato in alcuni territori del Piemonte. Si tratta di un progetto che costituisce un modello di best practices al quale le autrici hanno contribuito con un monitoraggio basato sul processo di autovalutazione, cui è seguita una riflessione pedagogico-educativa.

Collocazione Biblioteca:18686

Laura Cerrocchi, **L'intercultura in prospettiva pedagogica, tra processi e prassi di integrazione culturale e sociale, (seconda parte)**, in *Pedagogika.it*, n.1 (gen.- mar. 2020), pp. 75-81

L'integrazione e l'inclusione culturale e sociale - nell'intreccio di fattori di macrosistema, mesosistema e microsistema - interessano principalmente famiglia, lingua, lavoro e figure professionali a valenza pedagogica e didattica. Una prospettiva pedagogica interculturale dovrebbe tener conto dei fattori sociali, culturali e psicologici che segnano la migrazione, della famiglia come principale osservatorio e progetto della migrazione, della rete dei servizi, delle agenzie del territorio che progettano e sostengono l'integrazione. Il presente è la continuazione dell'articolo "**L'intercultura in prospettiva pedagogica. Conoscere per progettare**", in *Pedagogika.it*, n.4 (2019).

A cura di Paola Floreancig ... [et al.], **Ricerca-Azione e trasformazione delle pratiche didattiche, l'esperienza del Piano pluriennale di formazione per le scuole ad alta incidenza di alunni stranieri**, Franco Angeli Open Access, Milano, 2020, 215 p.

La pubblicazione raccoglie l'esperienza di ricerca-azione condotta nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del Master di I livello e Corso di aggiornamento professionale in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" dell'Università degli Studi di Udine. La prima parte "Formazione e miglioramento di sistema" presenta il Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri ed alcune esperienze ad esso legate. La seconda parte "La ricerca-azione come strategia di formazione/trasformazione delle pratiche didattiche" analizza il metodo della ricerca azione e del cooperative learning nei contesti multiculturali, riporta esperienze svolte. In particolare un capitolo è dedicato ai MSNA (minori stranieri non accompagnati) e ai percorsi di accompagnamento.

11. Sensibilizzare alle mafie, educare alla cittadinanza e alla legalità

Domenico Razzini, **L'"Umanità" in classe: una conditio per educare a una cittadinanza democratica**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2 (apr.-giu. 2023), pp. 49-56

Intesa la democrazia in senso "deweyano", l'articolo si propone di indagare il concetto di "umanità" come condizione imprescindibile per un'educazione alla cittadinanza democratica. L'autore non si sofferma tanto sulla responsabilità civica, e quindi sulla necessità della partecipazione alla res pubblica, quanto sull'importanza, nella formazione di cittadini democratici, della responsabilità civile e quindi sul modo in cui ci si rapporta con gli altri, sulla cura che si ha per gli altri e per le loro condizioni di vita.

Ylenia Sina, **"La scuola non deve solo creare lavoratori"**, in *lavalibera*, n. 20 (mar.-apr. 2023), pp. 18-21

L'articolo presenta un'intervista ad Annalisa Savino, dirigente scolastica del liceo scientifico Leonardo da Vinci di Firenze, che in seguito ad un pestaggio di due giovani di destra ai danni di studenti del liceo Michelangelo ha scritto una lettera ai suoi alunni per discutere dei fatti e della loro gravità, lettera che è circolata online e per cui ha ricevuto forti critiche dal ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara. In questa intervista parla delle ragioni della lettera, della sua visione del mondo della scuola e quale deve essere il suo ruolo, soprattutto in questi tempi complessi e di fronte a una generazione sempre più fragile

Ferruccio Bianchi e Patrizia Farello, **Educazione alla cittadinanza. Schede operative sui principi fondamentali della Costituzione**, Erickson, Trento, 2022, 359 p.

Le parole della cittadinanza devono essere oggetto di riflessione e rielaborate per essere davvero interiorizzate. Il volume, aggiornato alle linee guida MIUR per l'insegnamento e l'educazione civica del 2020 evidenzia l'importanza fondamentale dello studio della Costituzione e del ruolo della cittadinanza digitale, oltre al tema dello sviluppo sostenibile. Il testo è indirizzato al secondo ciclo della scuola primaria e alla secondaria di primo grado e, per sviluppare il concetto di cittadinanza attiva nei vari ambiti in cui si articola e si svolge la vita delle persone, presenta tredici unità didattiche, percorsi di riflessione relativi ai seguenti ambiti: la società, le regole, la comunicazione, l'inculturazione, la famiglia, la scuola, i mass media, il gruppo, la politica, il lavoro, la devianza, le migrazioni, il mondo digitale. Ogni unità didattica è arricchita di laboratori sull'educazione all'inclusione/convivenza democratica, alla legalità, al benessere, al patrimonio storico e artistico, alle emozioni, alla pace, alla tecnologia, alla cooperazione, all'identità nazionale e globale, ai valori professionali, all'ambiente, all'intercultura e al contrasto del cyberbullismo..

Collocazione Biblioteca: 20132

Roberto Camarlinghi, **Portiamo la classe davanti al mare. Scompaginare l'assetto d'aula per educare cittadini attivi**, in *Animazione Sociale*, n. 08/358 (2022), pp. 6-16

Intervista a Elena Granata, docente di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e vicepresidente della Scuola di Economia Civile, la quale riflette su una nuova forma di didattica nella scuola, intesa non come una mera trasmissione di dati, ma come un dialogo dei docenti e del gruppo classe con i luoghi della città, inventando nuovi spazi di apprendimento per educare gli studenti ad una cittadinanza attiva.

Piergiorgio Giacchè ... [et al.], **La scuola democratica?**, in *gli asini*, a. 13, n. 102/103 (ago. - set. 2022), pp. 23-37

Il dossier sulla democrazia nella scuola comprende i seguenti articoli: "La giovane storia" di P. Giacchè; "Un oscuro scrutinare" di F. Lupi; "Democrazia, scuola e riconoscimento" di A. Vigilante; "Videogames, loot box e gioco d'azzardo" di D. Giovanzana.

A cura di Elisa Crupi ... [et al.], **Percorsi di educazione civica. Cittadini nella scuola e nel mondo**, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Roma, 2022, 120 p.

Il progetto di Libera è un lavoro diffuso in ambito formativo ed educativo, nel contrasto alle pedagogie mafiose, e nella promozione di spazi, occasioni e strumenti per rafforzare in ogni comunità la diffusione di pratiche di educazione civile nelle scuole di ogni grado. I percorsi suggeriti si rivolgono sia agli studenti che ai docenti. I temi proposti per la scuola primaria sono la relazione, le emozioni, le regole, l'ambiente. Per la scuola secondaria sono la Costituzione, la Giustizia, il web, le mafie, il lavoro. Tali contenuti vengono proposti attraverso schede (con bibliografia e sitografia per approfondimenti), attività laboratoriali, confronto finale.

Collocazione Biblioteca: H0110

G. M. Patrizia Surace, **Biografie difficili. Famiglie e mafie tra conciliazione e rieducazione**, Progedit, Bari, 2022, 144 p.

La lettura multidisciplinare del fenomeno mafioso si concentra, in prevalenza, sull'intervento educativo a favore di quei bambini e ragazzi che si trovano, sin dalla tenera età, a stretto contatto, per ragioni familiari o ambientali, con i contesti di criminalità organizzata. L'obiettivo, in coerenza con l'esperienza maturata dall'autrice presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, è quello di tutelare la loro crescita. La specificità pedagogica di questo percorso offre ai minorenni coinvolti la possibilità di relazionarsi con il proprio mondo interiore e con gli altri a partire dalle occasioni educative proposte. Le biografie narrate descrivono l'annientamento delle loro potenzialità esistenziali secondo un sistema di "devianze apprese" nel quale la "normalità" di vita è l'esito di un investimento pedagogico deviato.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.504

Alessandra Papa, **La scuola al servizio della comunità per sviluppare apprendimento**, in *La Salute umana*, n. 286 (apr. - giu. 2022), pp. 67-71

La consapevolezza dei cambiamenti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di nuove strategie educative che meglio rispondano ai nuovi e mutati percorsi disciplinari e che prevedono l'attivazione di pratiche educative e di metodologie didattiche attive, punto di incontro tra sapere formale e sapere informale. Viene qui presentata la proposta pedagogica dell'apprendimento e servizio (Service Learning) che unisce il servizio (la cittadinanza attiva, l'impegno a favore della comunità) con l'apprendimento (lo sviluppo di competenze sociali e disciplinari).

A cura di Anna Carletti, **Educazione Civica vs Educazione alla Cittadinanza. Continuità? Novità? Conflitto?**, in *OPPIinformazioni*, a. 48, n. 129-130 (lug. 2020- giu. 2021), pp. 1-160

Il dossier raccoglie contributi sul tema dell'educazione civica nelle scuole, alla luce della Legge 92 del 2019 che ha reintrodotto la denominazione classica per questo insegnamento. L'educazione civica classica si intende centrata sull'apprendimento di contenuti di area storico-giuridico-costituzionale e del funzionamento delle istituzioni politiche di un paese. Negli ultimi vent'anni in Europa c'è stato il passaggio verso un'educazione civica e sociale in senso più ampio, orientata alla formazione di cittadini preparati e capaci di assumersi delle responsabilità verso se stessi e la comunità. Gli articoli intendono indagare le ragioni che hanno portato alla Legge 92, i limiti che essa pone e in quali direzioni orienta il lavoro degli insegnanti in ogni ordine e grado di scuola.

Luigi Garlando ; prefazione di Maria Falcone, **Per questo mi chiamo Giovanni**, BUR, Milano, 2020, 159 p.

L'autore racconta una giornata speciale, trascorsa con il padre, il quale gli spiega come mai, di tutti i nomi possibili, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia al presente di una città che lotta per cambiare. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi, anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze.

Collocazione Biblioteca: MAF.05.02